

Bilancio di esercizio 2015



ETRA

Futuro sostenibile





Indice

■ Lettera del presidente del Consiglio di gestione agli Azionisti	6
■ Relazione sulla gestione	8
Rappresentazione informativa generale	8
I servizi	15
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	20
Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale	28
Gestione dei principali rischi e incertezze	31
Altre informazioni	33
Proposta di deliberazione	34
■ Prospetti di bilancio	36
Stato patrimoniale attivo	36
Stato patrimoniale passivo	37
Conto economico	38
Rendiconto finanziario	39
■ Nota integrativa	40
Contenuto e principi di redazione del bilancio	40
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	45
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	56
Commento alle voci del conto economico	65
Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile	78
■ Relazione della società di revisione	80
Relazione della società di revisione	80

Organi della società

Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner	Presidente
Cristian Andretta	Componente
Roberto Campagnolo	Componente
Mirella Cogo	Componente
Giuseppe Costa	Componente
Katia Maccarrone	Componente
Riccardo Masin	Componente
Mario Oro	Componente
Francesco Scquizzato	Componente
Lorenzo Segato	Componente
Paolo Tonin	Componente
Alessandro Toninato	Componente
Tiziano Zampieron	Componente
Ferdinando Zaramella	Componente
Massimo Cavallari	Componente revisore

Consiglio di gestione

Andrea Levorato	Presidente
Gianguido Benetti	Componente
Enzo Carraro	Componente
Gianluca La Torre	Componente
Antonia Zoccali	Componente

Organismo di vigilanza

Orietta Baldovin	Presidente
Antonio Magnan	Componente
Maria Pia Ferretti	Componente

Società di revisione

Deloitte&Touche SpA

Lettera del presidente

Signori Azionisti,

sono passati dieci anni. Dieci anni da quando è nata Etra, frutto di una visione lungimirante di tre aziende, Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Seta. Oggi le radici della società sono profonde, Etra è una realtà solida e stabile, è il momento di rafforzare il patrimonio e pensare in grande.

All'inizio del 2015, con il rinnovo delle cariche dei Consigli di Sorveglianza, sotto la Presidenza di Cristiano Montagner, e di Gestione, Presidente il sottoscritto, i Soci hanno manifestato una volontà di cambiamento: Etra è una società incardinata sull'attenzione al territorio e su servizi di qualità, ma può e deve affrontare maggiori investimenti, razionalizzazione delle spese, contenimento dei costi per una tariffa sostenibile, può e deve essere ancor più vicina agli utenti e saper creare utili sinergie. Abbiamo da subito sostenuto il dialogo tra questi due organi, uno costituito dalla rappresentanza degli Amministratori Soci, che esprime gli indirizzi della società e ne verifica l'attuazione, e l'altro che recepisce le indicazioni e le veicola operativamente.

L'esercizio 2015 è stato il primo anno di competenza della nuova compagine amministrativa.

Ci siamo subito concentrati su obiettivi chiari, a breve e a lungo termine.

Molti sono i risultati raggiunti, come dirò tra poco.

Innanzitutto, però, dobbiamo avere chiaro che adesso è il momento di operare delle scelte importanti: prima tra tutte, l'adozione di un piano industriale. Lo abbiamo elaborato e ha il significato di rafforzare la società e i suoi fondamentali e focalizzare le prospettive dei nostri core business, cioè il servizio di igiene ambientale e il servizio idrico integrato.

Il piano industriale, il nostro business plan 2016-2018, dichiara quali sono le strategie competitive della nostra azienda, illustra le azioni cui daremo vita per raggiungere gli obiettivi strategici e calcola la stima dei risultati che ci attendiamo: tutti risultati mirati ad incrementare lo sviluppo del territorio. Il piano industriale è un documento che stiamo presentando ai Soci, aperto alle osservazioni e alle integrazioni che essi riterranno opportune.

La fase che stiamo attraversando racconta una storia importante, lo dicono i nostri numeri, a partire dai 173 milioni di ricavi di quest'anno.

Ma nel piano riusciamo a vedere una fotografia del futuro, che ci restituisce l'immagine di una società coraggiosa.

Coraggiosa e consapevole delle sfide che l'attendono, nel contesto aggressivo in cui ci muoviamo: sfide come il contenimento delle tariffe unitamente al miglioramento delle strutture e all'aumento degli investimenti.

Ma già oggi c'è un punto fermo: tutti gli indicatori economici che presentiamo sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Come l'ingente livello di investimenti: si tratta di una voce in crescita e che ha superato i 35 milioni di euro nel 2015 nonostante il cambio della governance che ha caratterizzato la fine dell'anno 2014 e i primi mesi dell'anno 2015.

La nostra, insomma, è una direzione precisa, tracciata nel segno di un risparmio oculato, indirizzando le spese e gli investimenti verso la valorizzazione delle risorse del territorio con una netta accelerazione sul fronte degli interventi sulle nostre strutture, impianti e rete acquedottistica.

Come sapete la riforma tariffaria stabilita dall'Autorità Nazionale ha decisamente aperto la strada agli investimenti: la delibera 656 del dicembre scorso dell'AEEGSI, l'Autorità Nazionale per energia elettrica, gas e acqua, è quel documento che, insieme alla precedente delibera 664, riforma il metodo tariffario del servizio idrico, rivede le modalità di gestione dei servizi incidendo anche sulle dinamiche di relazione tra gli enti.

Il nuovo metodo stabilito dall'Authority si presenta come un forte incentivo ai necessari investimenti del settore, mantenendo e garantendo nel tempo la sostenibilità dei corrispettivi da applicare all'utenza, ma allo stesso tempo favorisce un miglioramento nella qualità dei servizi, ne razionalizza le gestioni e riconosce i costi soltanto per le opere effettivamente realizzate. Questo è un passaggio importantissimo, perché tutela quegli enti gestori, come il nostro, che in questo senso si muovono con decisione e azioni concrete, e contemporaneamente tutela i nostri clienti, cui mettiamo a disposizione un servizio più efficiente e moderno.

Sentiamo forte il senso di responsabilità con cui dob-

biamo affrontare la fiducia che ci è stata confermata dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico, che il 7 aprile scorso ha rinnovato la Convenzione con Etra per la gestione del Servizio Idrico Integrato. L'Assemblea, in rappresentanza di 73 Comuni, ha accolto gli aggiustamenti della riforma tariffaria, quindi ha rivisto la Convenzione già in atto, la quale è stata comunque recepita nella sostanza confermando l'affidamento del servizio all'ente gestore Etra fino al 2033 e con questo atto ha soprattutto ribadito che la gestione di Etra è sana e rispondente alle esigenze delle amministrazioni comunali che ne sono Socie. A questo proposito, registriamo l'acquisizione del Comune di Nove nel nostro Servizio Idrico Integrato. Questo è un importante successo, ma molti, dicevo, sono gli obiettivi raggiunti.

È stato avviato il processo di fusione delle patrimoniali, Altopiano, Brenta e Seta in Etra, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, che all'articolo 1, comma 611, prevede il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato": un'azione che comporterà una rilevante patrimonializzazione della società e la innalzerà ad un posizionamento finanziario comparabile con quello di società quotate.

Abbiamo messo a punto un piano di razionalizzazione delle partecipate, nell'ottica della dismissione di partecipazioni non strategiche, con utili scarsi o in perdita.

La riduzione dei costi operativi è un principio imprescindibile: nel 2015 sono calati di oltre un milione e mezzo di euro, registrando un -1,2% sull'anno precedente. Segno che si è concretizzata quella razionalizzazione voluta dai Consigli, che ha portato ad una effettiva riduzione, nonostante la crescita generale nella gestione dell'azienda, indicata dal +2,4% dei ricavi. Il valore della produzione, infatti, sfiora i 173 milioni di euro.

Ma tutti i principali indicatori di bilancio sono in miglioramento.

L'utile è cresciuto a circa 3,9 milioni di euro, dopo la frenata dell'anno precedente. L'EBITDA, il Margine Operativo Lordo, attestatosi a 40,8 milioni, è cresciuto del 15,94% rispetto al 2014. Ma una voce che segna risultati d'eccezione è quella del valore aggiunto: la differenza

tra valore di produzione e costi è passata dai 73,9 milioni di euro del 2014 ai 77,5 milioni del 2015, risultando quindi pari a poco meno di 4 milioni di euro. Come sappiamo, in una società pubblica non ci sono dividendi, quindi questo patrimonio è destinato ad essere reinvestito, tramutandosi in benefici che ricadranno sui principali stakeholder aziendali e sul nostro territorio.

Una versione ecologica del nostro vivere è una responsabilità che coinvolge tutti. Per questo stiamo procedendo nell'implementazione degli impegni sul fronte della riduzione e del riuso.

Per quanto riguarda i servizi ambientali, nel 2015 abbiamo pianificato il contenimento delle tariffe e nei primi mesi del 2016 è stato dato avvio ad una loro netta riduzione: i costi operativi sono stati tagliati in modo rilevante, grazie a performance ottimizzate nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ma il nodo della questione ambientale mirata ad uno sviluppo sostenibile dev'essere inquadrato nell'ottica di una giusta visione della persona.

Sul piano delle risorse umane, abbiamo perseguito la linea del contenimento: a parità di perimetro la crescita del costo è stata solo dell'1,3% a fronte di un trend molto più rilevante degli scorsi anni. Nei primi mesi del 2016 abbiamo inoltre introdotto una figura finora mancante, il Direttore del Personale, allo scopo di ottimizzare i ruoli delle risorse esistenti, di crescita del patrimonio umano nello spirito della salvaguardia dei posti di lavoro, del miglioramento delle condizioni di lavoro e della tutela della salute.

Vi ringrazio per tutto il sostegno che mi avete concesso durante questo primo anno di lavoro, impegnativo e stimolante: i tempi che ci attendono lo saranno altrettanto, ma noi li sapremo affrontare con forza e flessibilità, consapevolezza e trasparenza, sapendo cogliere le diverse esigenze e dando le migliori risposte, tenendoci saldi al nostro principio fondamentale, cioè lavorare ogni giorno per costruire un futuro sostenibile.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levprato



Relazione sulla gestione

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di gestione, con competenze operative e gestionali.

L'Assemblea dei Soci ha nominato in data 30/01/2015 il nuovo Consiglio di sorveglianza. L'attuale Consiglio di gestione è stato nominato in data 26/02/2015.

Le nuove nomine sono state effettuate in osservanza della complessa normativa dettata dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 rubricato: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

I compensi degli amministratori sono stati determinati dall'Assemblea dei soci del 30.01.2015 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 (come modificato dal D.L. n. 90/2014). La disposizione in parola ha statuito che anche nelle società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, a decorrere dal 1° gennaio 2015 il costo sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nell'anno 2013. Pertanto, in occasione del rinnovo delle cariche sociali di Etra SpA, è stata deliberata la riduzione del 20% dei compensi degli amministratori nel rispetto della normativa ora ricordata.

Ambiti di gestione e organizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2015 il legislatore è intervenuto nuovamente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, di società partecipate e di appalti, introducendo importanti novità in ambiti rilevanti per Etra SpA. L'art. 1, comma 609 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) detta la disciplina per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete, prevedendo l'adesione obbligatoria dei Comuni agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (con potere sostitutivo della Regione in caso di inerzia). La disposizione è finalizzata ad incentivare le aggregazioni tra soggetti operanti nei servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di rilanciare gli investimenti, ridurre i costi attraverso economie di scala e di scopo e migliorare i livelli prestazionali e di qualità dei servizi attraverso varie misure.

L'art. 1, commi 611-614, impone a Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Enti Locali, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Università e Istituti di istruzione universitaria pubblici e Autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 gli Enti Locali soci di Etra SpA hanno approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che prevede due diverse tipologie di intervento a seconda della natura della partecipazione. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette, in ottemperanza a quanto previsto dal legislatore, è stato avviato il processo di fusione tra Etra SpA e le società patrimoniali Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e SE.TA. SpA. Per quanto riguarda invece le partecipazioni indirettamente detenute dagli Enti Locali soci, il piano - approvato dagli Enti Locali Soci in stretto coordinamento con Etra SpA - prevede la razionalizzazione delle partecipazioni societarie mediante riordino e dismissioni, tutt'ora in fase di sviluppo ed attuazione.

La L.R. 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i (unitamente ai provvedimenti attuativi regionali) ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale. Il legislatore regionale ha inoltre individuato i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio. Nel corso del 2015 l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è proseguito ulteriormente ma, ad oggi, tale Ente non è stato ancora costituito. Nelle more il servizio resterà affidato ad Etra SpA.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, rubricato: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica.

I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 *bis* del D.L. n. 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli *"enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi"*.

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012: pertanto, viene chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Nel 2015 è proseguito il percorso intrapreso da Etra SpA nell'anno precedente, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società è attualmente dotata di un *"Programma per la Trasparenza e l'integrità"* e ha adottato il Piano di Prevenzione della corruzione – edizione 2015 (allegato al Modello ex D.lgs.231/2001) con deliberazione del Consiglio di gestione del 23.01.2015.

Riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. “Legge Madia”)

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015 la Legge n. 124/2015 rubricata: “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come “Legge Madia” di riforma della P.A., che coinvolge anche le società a partecipazione pubblica.

Il provvedimento contiene importanti deleghe legislative in vari ambiti tra i quali: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della P.A., semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Il provvedimento contiene prevalentemente deleghe legislative (da esercitare in gran parte nei dodici mesi successivi all'approvazione della Legge) che investono in particolare i seguenti ambiti di interesse per Etra SpA: conferenza di servizi, trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, piani e responsabili anticorruzione, società partecipate da pubbliche amministrazioni, servizi pubblici locali. Si è in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi.

La responsabilità amministrativa degli Enti (D.lgs. 231/2001)

Nel corso del 2015 il legislatore ha parzialmente riformato il D.Lgs. n. 231/01 a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due distinte leggi, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'elenco dei cosiddetti “reati-presupposto”, ossia dei reati atti a far scattare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Si tratta in particolare:

- 1) della Legge 22 maggio 2015 n. 68 rubricata: “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, la quale, oltre ad aver modificato in maniera significativa il D.Lgs. 152/2006, ha introdotto all'interno del codice penale un lungo elenco di reati ambientali, una buona parte dei quali è configurato dalla Legge stessa come reato-presupposto atto a far scattare la responsabilità amministrativa dell'impresa, con conseguente modificazione ed integrazione dell'articolo 25-undecies del D.Lgs. 231/2001;
- 2) della Legge 27 maggio 2015 n. 69 rubricata: “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”, che all'articolo 12 ha introdotto modifiche alle disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati societari (art. 25-ter, comma 1 del D.Lgs. 231/2001).

Nuova disciplina dei Contratti Pubblici

La Legge 28 gennaio 2016, n. 11 delega il Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni, attraverso il recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché a procedere ad un complessivo riordino della normativa vigente sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il Governo è quindi delegato ad adottare:

- 1) entro il 18 aprile 2016 un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- 2) entro il 31 luglio 2016 un decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (cd. “decreto di riordino”). Il “decreto di riordino” dovrà sostituire il codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), garantendo in ogni caso l'effettivo coordinamento e l'ordinata transizione tra la previgente e la nuova disciplina.

Riforma del lavoro

La Legge n. 183/2014 (c.d. “Jobs Act”) ha previsto numerose ed ampie deleghe al Governo per la riforma del mercato del lavoro. L'attuazione della Legge delega si è completata con l'adozione di otto decreti legislativi che intervengono su numerosi ambiti del settore lavoristico ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 22/2015 relativo all'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria;
- il D.Lgs. n. 23/2015 sul contratto a tutele crescenti;

- il D.Lgs. n. 80/2015 sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- il D.Lgs. n. 81/2015 relativo al riordino dei contratti di lavoro ed alla disciplina delle mansioni;
- il D.Lgs. n. 148/2015 sulla riorganizzazione della disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- il D.Lgs. n. 149/2015 relativo all'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale;
- il D.Lgs. n. 150/2015 in materia di politiche attive;
- il D.Lgs. n. 151/2015 sulle semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico, di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Il suo operato nel 2015 ha portato alla definizione delle nuove regole di determinazione delle tariffe del Sistema Idrico Integrato (SII) per il quadriennio regolatorio 2016-2019, oltre ad aver interessato con nuove disposizioni ambiti nei quali finora l'Autorità non era intervenuta espressamente.

Nel mese di aprile l'AEEGSI ha disposto con la determina 4/2015 una nuova raccolta dati a livello nazionale, per la conferma di quanto comunicato in sede di predisposizione tariffaria ex Metodo Tariffario Idrico (MTI) 2014-2015, e in particolare dei dati di forniti per il 2013 come preconsuntivo, in attesa della chiusura di bilancio. Etra ha dunque provveduto a verificare ed aggiornare i dati richiesti, facendoli pervenire al Consiglio di Bacino per l'inoltro all'Autorità entro il termine fissato.

Il 16 aprile 2015 l'AEEGSI ha completato l'iter approvativo delle tariffe 2012-2015 di Etra, oggetto della proposta tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino Brenta il 27 marzo 2014, deliberando sia l'incremento tariffario disposto con il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per il biennio 2012-2013 la cui approvazione era ancora pendente, che quello del biennio 2014-2015 e confermando il valore dei conguagli da tariffa riconosciuti attraverso il Metodo Tariffario Idrico (delibera n. 173/2015/R/IDR). Sono dunque state accolte le proposte tariffarie già applicate in via provvisoria da Etra, sulla base di quanto disposto all'art. 9 della delibera 643/2013/R/IDR.

A dicembre 2015 è stato infine approvato con delibera n. 664/2015/R/IDR il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019.

Il MTI-2 ha confermato i principi alla base del previgente Metodo Tariffario Idrico (tariffe 2014-2015) quali la correlazione tra costi sostenuti dal Gestore e tariffe applicate all'utenza da bilanciare con il principio *full recovery cost* e con l'incentivo alla realizzazione di investimenti. L'AEEGSI ha altresì introdotto forme di promozione dell'efficienza gestionale e della qualità contrattuale, da realizzarsi anche mediante la razionalizzazione della platea di operatori nazionali in recepimento dal c.d. decreto "Sblocca Italia".

In continuità con il precedente metodo tariffario, la predisposizione delle tariffe 2016-2017 ha previsto la determinazione dei conguagli tariffari riconosciuti per le due annualità precedenti. La parziale modifica da parte dell'AEEGSI delle modalità di calcolo adottate nel MTI ha reso necessario operare un ricalcolo del conguaglio di competenza dell'esercizio 2014 e, limitatamente a specifiche voci, di quello 2013, già rilevati da Etra nei relativi bilanci. Tali differenze unitamente ai conguagli di competenza dell'anno 2015 sono state riportate nel bilancio d'esercizio 2015. In continuità con gli esercizi precedenti una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che, ricordiamo, è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

L'iter approvativo delle tariffe 2016-2019 si esplicherà in una prima fase di formalizzazione della proposta tariffaria da parte del Consiglio di Bacino Brenta, che verrà quindi sottoposta a deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Come si è già accennato, dopo aver inizialmente concentrato la propria attività nella valutazione delle criticità del settore, l'AEEGSI nel 2015 ha proseguito nella sua attività di rinnovamento del settore attraverso una serie di ulteriori deliberazioni, con le quali ha regolato ulteriori aspetti del SII quali i rapporti tra Gestore e enti di governo dell'ambito (EGA), la pianificazione d'Ambito, la qualità tecnica e contrattuale e in generale le attività che possono incidere sull'erogazione dei servizi all'utenza. Tra le novità introdotte nel 2015 si evidenzia l'estensione della normativa Unbundling al Servizio Idrico Integrato, grazie alla quale l'Autorità, a partire dall'esercizio 2016, reperirà dai gestori informazioni contabili più dettagliate, a garanzia della correlazione tra costi sostenuti e tariffe applicate all'utenza.

Si riporta l'elenco delle delibere pubblicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Documento di Consultazione 230/2015/R/idr**
Sistemi di perequazione nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e linee d'intervento.
- **Documento di Consultazione 273/2015/R/idr**
Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- **Documento di Consultazione 274/2015/R/idr**
Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato.
- **Documento di Consultazione 379/2015/R/idr**
Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
Individuazione e perimetrazione degli oggetti di separazione contabile del servizio idrico integrato.
- **Documento di Consultazione 406/2015/R/idr**
Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - Inquadramento generale e linee di intervento.
- **Documento di Consultazione 515/2015/R/idr**
Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- **Documento di Consultazione 542/2015/R/idr**
Schema di convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato - Contenuti minimi essenziali.
- **Documento di Consultazione 560/2015/R/idr**
Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Orientamenti finali.
- **Documento di Consultazione 562/2015/E/com**
Schema di disciplina delle modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori nei settori regolati dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- **Documento di Consultazione 577/2015/R/idr**
Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - orientamenti finali –
- **Documento di Consultazione 614/2015/E/com**
Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- **Delibera 97/2015/E/IDR**
Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 73/2014/E/idr, in merito alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato.
- **Delibera 122/2015/R/idr**
Avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato.
- **Delibera 522/2015/E/com**
Avvio di procedimento per l'adozione della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti finali e/o utenti finali e operatori, nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - ADR europea.

- **Delibera 655/2015/R/idr**

Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.

- **Delibera 664/2015/R/idr**

Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2.

- **Delibera 656/2015/R/idr**

Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali.

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2015, dei 48 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 47 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

Etra attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

Parte integrante del modello di controllo è il Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, ai quali devono attenersi tutti i dipendenti e i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

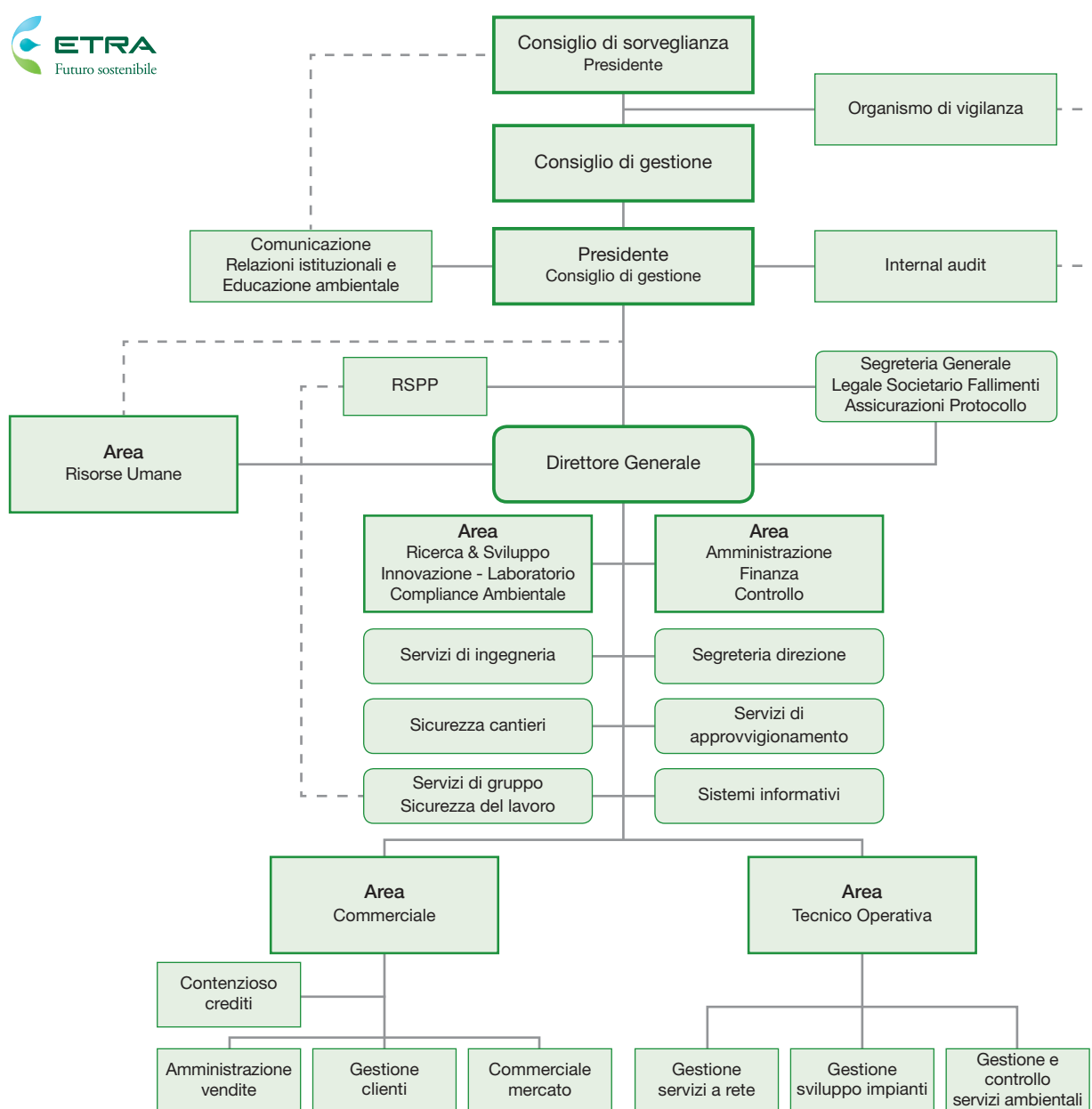
L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o individualmente attraverso propri singoli componenti, formulando note di osservazioni e suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello. Nel corso dell'anno 2015, l'OdV ha prodotto 15 note interne oltre che le previste relazioni al Consiglio di sorveglianza sull'attività svolta monitorando le aree potenzialmente a rischio così come

disciplinato dal D.Lgs 231/01. Nello specifico, l'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2014, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/2008, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche e amministrative, alle operazioni sulle parti correlate, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità dei processi di fornitura dell'acqua potabile all'utenza.

Per il 2016 i professionisti dell'Organismo di Vigilanza sono stati avvicendati, a scadenza, con nuovi selezionati professionisti.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 01/04/2014, è rappresentabile come riportato di seguito:



I servizi

Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 849 unità, rispetto alle 841 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 8 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 4 assunzioni obbligatorie per acquisizione di ramo d'azienda Pedemontana Patrimonio Servizi srl;
- N. 11 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2014 e del 2015;
- N. 34 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro), per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive) e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni.
- N.41 cessazioni: dimissioni per pensionamento (n.10 dipendenti), dimissioni volontarie (n.1 dipendente) e contratti a termine (n. 30 dipendenti) per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 819,54 unità dell'anno 2014 a 823,34 unità nel 2015 (+ 0,46%). Il costo medio 2015 per dipendente è pari a 47.901 Euro annui, con un incremento dell'0,81% rispetto al dato del 2014 (47.515 Euro annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2015, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,28% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2015 e 1/7/2015) e del CCNL Federambiente (Anticipo adeguamento retributivo Rinnovo ccnl);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2015 (aumento di quasi 4 unità medie rispetto all'anno 2014);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria (con decorrenza 1 dicembre 2015) o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2013	2014	2015	Delta 2015 - 2014	Delta % 2015 - 2014
Costo del personale (€)	34.757.450	38.940.470	39.439.093	498.623	1,28 %
Personale al 31/12	785	841	849	8	0,95 %
Personale mediamente in servizio	743,66	819,54	823,34	3,80	0,46 %
Costo medio (€/dipendente)	46.738	47.515	47.901	386	0,81 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	208	24,50 %
Uomo	641	75,50 %
Totale	849	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 43 anni (43,50 nel 2015 rispetto ai 43,38 del 2014). L'anzianità media aziendale è pari a 10,71 anni (10,60 nel 2014).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2015, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	43,50	39,81	44,70
Anzianità	10,71	10,44	10,80

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2015 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,82%	0	0,00%	7	1,10%
Quadro	23	2,71%	4	1,92%	19	2,96%
Impiegato	386	45,47%	204	98,08%	182	28,39%
Operaio	433	51,00%	0	0,00%	433	67,55%
Totale	849	100,00%	208	100,00%	641	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2015 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di un quadro (per pensionamento) e un incremento di nove dipendenti appartenenti alle qualifiche di operaio.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2015 è stata pubblicata una **nuova procedura** relativa al processo di formazione e sviluppo delle risorse umane. Le principali novità consistono in una maggior integrazione con le attività formative relative alla sicurezza (ISO 18001:2007), la definizione dei profili di diversi tipi di formatore (interno, esterno, addestratore, coordinatore), un maggior coinvolgimento dei responsabili nella valutazione dell'efficacia della formazione svolta, la formazione di un gruppo di lavoro per la progettazione degli interventi formativi che garantisca la partecipazione continuativa e sistematica di tutte le parti alle diverse fasi e attività del progetto. L'attività formativa coinvolge la quasi totalità dei dipendenti e si colloca per il 2015 intorno alle 20 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Trend della formazione	2013	2014	2015
Ore totali di formazione	19.788	16.000	17.130
Ore pro capite	27,9	19,5	20

Anche nel 2015, come negli anni precedenti, Etra ha investito importanti risorse per l'erogazione di formazione qualificante.

Tra le attività, particolare rilevanza è attribuita alla **formazione sulla sicurezza del lavoro**, in attuazione della politica della sicurezza che ha come obiettivo il miglioramento della consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori. La conoscenza dei rischi, la prevenzione, l'informazione e la formazione sono elementi

fondamentali per una cultura che consenta di ridurre concretamente il fenomeno infortunistico e sviluppare buone prassi. In questo ambito, nel 2015 sono stati erogati più di 200 corsi, con un'ampia partecipazione del personale operativo. I corsi hanno riguardato soprattutto gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni inerenti alle attrezzature di lavoro, l'utilizzo di macchine e strumentazioni, la formazione per preposti e addetti alle attività di pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, l'accesso ai luoghi confinati (DPR 177/11), la formazione per addetti alle emergenze e l'aggiornamento costante sulla sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti. Inoltre è proseguito il progetto Alcol 0, nato dalla collaborazione con le Aziende sanitarie locali (ULSS 3 e 15) con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti sui rischi collegati al consumo di alcol; sono stati realizzati 15 corsi, per un totale di 360 partecipanti.

Nel 2015 sono state svolte anche attività di formazione per la riqualificazione professionale e per la valorizzazione delle risorse umane. In quest'ultimo ambito è stato avviato il progetto di sviluppo del potenziale "Etra Cantiere di sviluppo" che coinvolge 49 dipendenti, 16 donne e 33 uomini, che hanno un'esperienza lavorativa in Etra generalmente tra i 3 e i 5 anni, non hanno mai partecipato a progetti simili in azienda e sono rappresentativi di quasi tutti i settori aziendali. Il progetto si propone di aiutare i partecipanti a identificare e sviluppare il proprio potenziale inespresso in un'ottica positiva di crescita e di potenziamento di se stessi e ad apprendere le modalità di auto-aiuto, auto-formazione e auto-motivazione.

Responsabilità sociale

Nel 2015 si è rinnovato l'impegno di Etra a sostegno di progetti in ambito sociale con iniziative finalizzate in particolare alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani.

Progetto Lavoro 3.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione Progetto Lavoro 3.0, il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa era rivolta a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovassero in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni. I beneficiari, che in questa edizione sono stati 306, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Anche a questa terza edizione sono stati destinati circa due milioni di euro, finanziati da Etra per circa un quarto dell'importo. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà - Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni Soci.

Altri progetti

Nel 2015 si sono conclusi due progetti già avviati nel 2014. Il primo, **Switch-on Area Labor**, consiste in un'iniziativa rivolta a 20 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 21 anni a rischio di esclusione sociale, finalizzata all'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o in cooperative di inserimento lavoro. Nel progetto sono state coinvolte l'ULSS 3 di Bassano del Grappa e la Cooperativa sociale Adelante. Il secondo progetto, **Rete per il lavoro 2.0**, ha supportato l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati e inoccupati di età compresa tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico. I giovani coinvolti sono stati 129, 71 dei quali hanno attivato un'esperienza di stage, di lavoro o di ripresa dello studio, mentre 58 hanno seguito solo la fase di formazione. I percorsi formativi e i tirocini sono stati sviluppati dalla Cooperativa Sociale Il Sestante e dall'Associazione Maranathà, con il sostegno e il contributo di Etra e del Fondo Straordinario di Solidarietà per l'accesso ai Finanziamenti Regionali del Programma Garanzia Giovani.

Inoltre nel 2015, considerato il buon esito del progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro" svoltosi nell'anno 2014, Etra ha promosso, in collaborazione con Fondazione CaRiPaRo, Fondo Straordinario di Solidarietà e AcegasApsAmga, due nuove iniziative formative rivolte a giovani laureati non occupati o disoccupati residenti nelle Province di Padova e Rovigo: una è la nuova edizione del progetto **"Dall'IO al NOI"** e ha lo scopo di far acquisire ai partecipanti le competenze per la riqualificazione professionale nell'attuale mercato del lavoro; l'altra è il progetto **Imprendilavoro** e propone un percorso formativo svolto con l'obiettivo di avviare un'attività autonoma o in team con altri partner.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2015 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza, dell'impianto di Campodarsego e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, estesa alla gestione dei Centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone; ed è stata inoltre avviata l'attività di certificazione per il sistema di raccolta rifiuti; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025.

Nell'ambito della prevenzione e gestione dei rischi della filiera nel 2015 è stato svolto un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare a tutto il personale coinvolto nell'erogazione dell'acqua potabile e sono state avviate le rilevazioni sui pozzi per uno studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite. In riferimento al sistema di gestione in generale, sono stati avviati dei tavoli di confronto con le ULSS del territorio.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS). In Etra nel 2015 i RLS sono 6. I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2015 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansione, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- aggiornamento della **valutazione di varie tipologie di rischio** (rischio chimico e biologico, rischio fulminazione, rischio incendio, rischio per le lavoratrici gestanti, rischio amianto, rischio elettrico, rischio lavori in spazi confinati);
- avvio del progetto relativo alla **prevenzione incendi** ricomprensivo la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;

- proseguimento del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- avvio del progetto di **aggiornamento del DVR** tramite software, con l'obiettivo di gestire anche la sorveglianza sanitaria aziendale e il processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- gestione tramite software delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- coordinamento con gli SPISAL territoriali per la **gestione del rischio biologico** e delle relative **vaccinazioni** necessarie al personale esposto;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL)** con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Ufficio comunicazione

L'Ufficio comunicazione si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale nelle scuole. L'ufficio segue i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale. Inoltre, si occupa dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio e ogni due anni per i clienti dei servizi commerciali.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2015 sono stati realizzati 165 comunicati, 7 conferenze stampa e 44 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 1.115 articoli su Etra, il 94% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 156.

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Il 2015 ha visto l'avvio in 6 Comuni della tariffa a svuotamento, mentre sono stati 13 i Comuni interessati dalle campagne informative sul servizio rifiuti. Gli incontri con la popolazione sono stati 24 e sono state 69 le giornate di distribuzione dei contenitori (Etra point).

Tra le attività svolte, è da segnalare inoltre: la messa on line del nuovo sito di Etra, il nuovo portale in grado di fornire ai cittadini informazioni in modo personalizzato, per la possibilità di creare il proprio profilo; il proseguimento della campagna "+cibo -spreco", con circa 79.000 kg di rifiuto recuperato; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 20 giornate ecologiche.

Il 2015 ha visto inoltre l'importante riconoscimento ottenuto dall'applicazione per smartphone per il servizio rifiuti di Etra: la app, realizzata nel 2014, ha ottenuto il Premio per l'innovazione digitale di Smau Padova.

Nel 2015 Etra si è impegnata nella valorizzazione della plastica rigida, con l'obiettivo di trovare una soluzione concreta al problema dell'aumento dei rifiuti. Grazie al nuovo finanziamento europeo, è stato avviato nel 2015 il progetto RePlaCe BELT, che prevede la realizzazione del tappeto del nastro trasportatore, che sarà poi testato presso uno degli impianti di recupero gestiti da Etra. Il ruolo di Etra, oltre di diffondere il messaggio e i risultati del progetto, è l'avvio di un'azione pilota finalizzata a raccogliere la plastica rigida urbana. In questo senso, sono stati allestiti dei punti di raccolta dove conferire i rifiuti in plastica rigida che non costituiscono imballaggio. Nel corso del 2015, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione: il sito web del progetto (www.replacebelt.eu); 5 campagne informative, con l'invio di una dispensa,

in 5 Comuni (Piombino Dese, San Pietro in Gu, Teolo, Rosà e Mestrino); attività di laboratorio nelle scuole sulla plastica rigida. Inoltre, sono stati posizionati 7 container stabili per la raccolta della plastica rigida in 7 Centri di raccolta e 1 mobile nei 5 Comuni interessati alla campagna informativa.

L'Ufficio ha realizzato 55 calendari sulla raccolta differenziata per 46 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio; sono stati inviati a tutte le utenze (270.000 copie) i 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro", usciti nell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti.

Nel 2015, su suggerimento dell'Ente certificatore del Sistema di gestione della Qualità, è stata realizzata un'indagine comparativa rispetto a quella condotta a giugno 2014, allo scopo di definire se vi fossero variazioni significative nella percezione dei clienti circa i servizi erogati, dovute alla stagionalità.

L'indagine ha riguardato 522 utenze domestiche per il settore idrico, 478 utenze domestiche per il settore rifiuti e 156 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta via e-mail e con sondaggio telefonico. Per quanto riguarda gli esiti, il giudizio generale espresso dalle utenze domestiche sul servizio idrico è di 7,73 su 10, mentre quello sul servizio rifiuti è 7,59. Il voto espresso dalle aziende sui servizi di Etra è 7,35.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2014-2015 gli istituti scolastici partecipanti sono stati 170, contro i 151 dell'anno precedente, e 20.988 il numero di studenti coinvolti, in crescita di oltre il 15% rispetto al 2013-2014. Le attività proposte sono state 1.629 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2015 si caratterizza per il miglioramento dei principali indicatori di bilancio frutto del raggiungimento ed in alcuni casi, del superamento degli obiettivi prefissati nel budget approvato dai Consigli. Anche nel 2015 significativo è stato l'impegno rivolto al contenimento dei costi operativi ottenendone una riduzione complessiva del 1,2%, a fronte di una crescita dei ricavi pari al 2,4%. Ne consegue quindi una crescita del Margine Operativo Lordo di 5,6 milioni di euro pari ad un miglioramento del 15,94%.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione	174.937	168.537	172.594	4.057	2,4%
Totale costi della produzione	133.463	133.279	131.715	-1.564	-1,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	41.474	35.259	40.879	5.621	15,94%
EBITDA %	23,7%	20,9%	23,7%	2,8%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.335	29.103	31.131	2.028	7,0%
Altri accantonamenti	2.024	1.055	2.841	1.786	169,3%
Risultato operativo (EBIT)	8.116	5.101	6.908	1.807	35,43%
EBIT %	4,6%	3,0%	4,0%	1,0%	
Proventi finanziari	749	1.021	842	-180	-17,6%
Oneri finanziari	(978)	(1.561)	(1.496)	65	-4,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(123)	(582)	(20)	562	-96,6%
Proventi straordinari	1.436	-	149	149	
Oneri straordinari	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	9.200	3.979	6.382	2.403	60,39%
EBT %	5,3%	2,4%	3,7%	1,3%	
Imposte	4.558	3.040	2.494	-546	-18,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.642	939	3.888	2.949	314,10%
Utile %	2,7%	0,6%	2,3%	1,7%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate con decorrenza gennaio 2015 secondo quanto previsto ed approvato dall'AEEGSI nel Metodo Tariffario Idrico. I ricavi dell'Ambiente sono rimasti nel loro complesso inalterati, mentre i costi operativi, come già detto, si sono ridotti a livello generale in maniera rilevante, grazie alle ottimizzazioni ottenute nella gestione dei servizi di raccolta e nella conduzione degli impianti.

In particolare, l'incremento del costo del personale è stato fortemente contenuto grazie ad una serie di iniziative volte all'efficienza operativa e alla crescita della produttività.

I prezzi di approvvigionamento dei combustibili e dell'energia elettrica hanno beneficiato del generale calo legato al costo dei prodotti petroliferi mentre per quanto riguarda i consumi energetici, il maggior utilizzo di energia elettrica dovuto alle condizioni climatiche poco piovose e quindi ai maggiori pompaggi di acqua dalle nostre fonti sotterranee, è stato compensato dalla crescita dell'energia generata dai nostri impianti di produzione da fonti rinnovabili.

Il valore della produzione si attesta a 172,6 milioni di euro, in crescita rispetto al 2014 di 4 milioni di euro. I costi della produzione diminuiscono di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi sui 131,7 milioni di euro.

A seguito delle precedenti risultanze economiche, sia il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che il Risultato operativo (EBIT) migliorano attestandosi rispettivamente a 40,9 milioni e a 6,9 milioni di euro con un'incidenza di quest'ultimo indicatore, sul valore della produzione, pari al 4,0%.

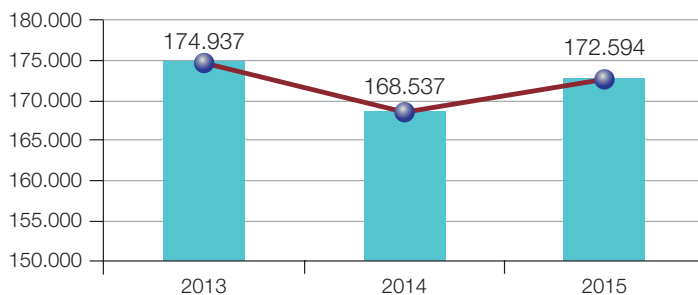
Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è leggermente in crescita nel 2015 rispetto al 2014 a causa della riduzione dei tassi attivi e conseguente contenimento dei proventi finanziari.

Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2015 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 3.887.667,59 pari al 2,3% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

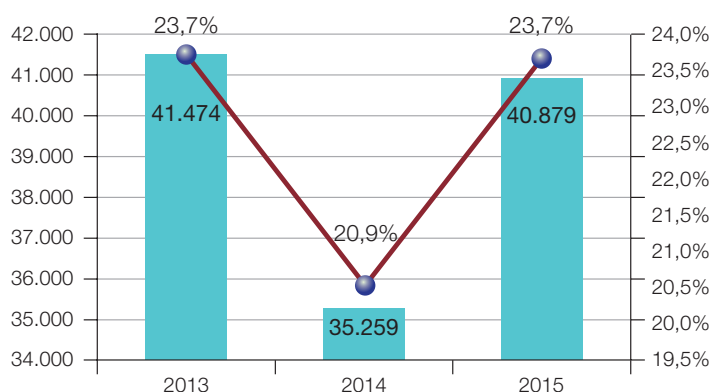
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



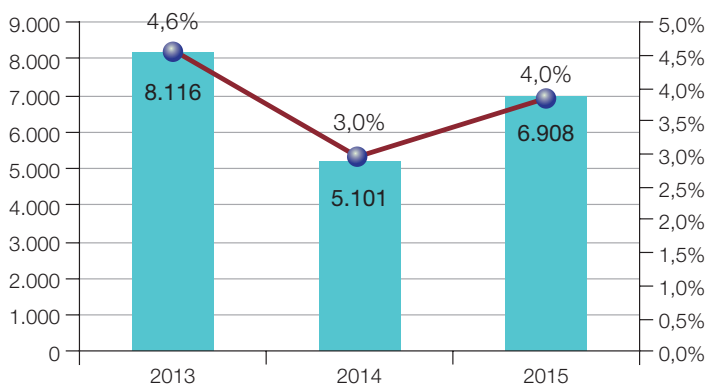
Il valore della produzione raggiunge l'importo di €/000 172.594, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 4.057, pari al 2,4%.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



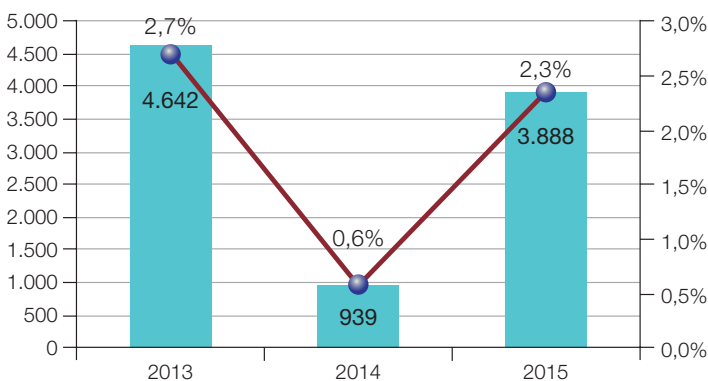
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di €/000 40.879, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 5,62, pari al 15,94%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 23,7%.

Risultato Operativo (EBIT)



Il risultato operativo (EBIT) è pari a €/000 6.908, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 1.807, pari al 35,42%, attestandosi in termini percentuali al 4,0% rispetto al valore della produzione.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



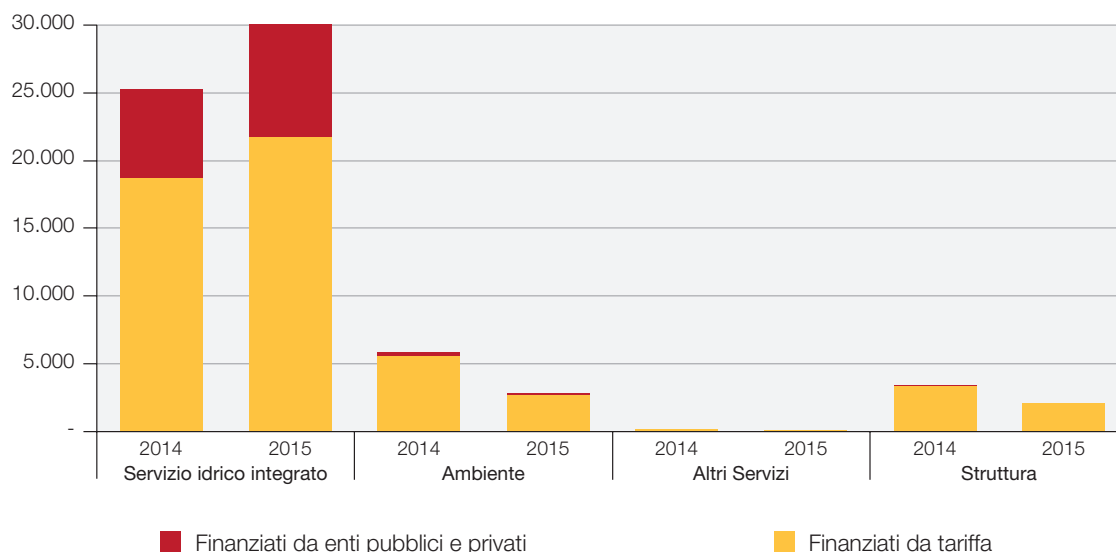
L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di € 3.887.668, pari al 2,30% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	22.047.398	2.739.572	4.022	2.052.591	26.843.584
Finanziati da enti pubblici e privati	8.481.533	56.860	-	-	8.538.394
Totale	30.528.932	2.796.432	4.022	2.052.591	35.381.977
dati al 31/12/2014	25.236.373	5.741.969	121.010	3.338.230	34.437.582

Etra ha realizzato nel corso del 2015 investimenti in immobilizzazioni per € 35.381.977 (rispetto al valore di € 34.437.582 del 2014).

Si conferma anche nel 2015 il rilevante impegno di Etra nel realizzare le nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, in crescita di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente, sono rispondenti al Piano Interventi rivisto ed approvato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2014 ed oggetto di determinazione tariffaria. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Nell'Ambiente proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti e dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti previsti nei piani finanziari della tariffa ambientale.



Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2015 è stata caratterizzata dal completamento di numerosi progetti e dal loro successivo accantieramento, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario.

Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea. L'obiettivo di tale direttiva consiste prioritariamente nell'assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini della Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2015 sono stati avviati i seguenti interventi:

- i lavori di dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana (€ 5.000.000): il progetto, articolato in tre stralci esecutivi, permette la dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana. Prevede la posa di circa 10 km di condotte fognarie che trasferiranno verso il depuratore di Tezze sul Brenta i reflui generati in parte dei Comuni di Conco e Lusiana. I lavori interessano i Comuni di Lusiana, Salcedo, Fara Vicentino e Mason Vicentino;
- adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta Roana – Rotzo (€ 1.600.000): questo progetto rappresenta l'intervento più articolato, dovuto alla particolare morfologia dei luoghi. Si prevede di eliminare una serie di vasche imhoff e alcuni depuratori minori ubicati nei Comuni di Asiago, Roana e Rotzo, trasportando la fognatura nel Comune di Valdastico (in località Pedescala) nella rete fognaria gestita dalla società AVS SpA, e quindi al depuratore di Thiene;
- adeguamento del depuratore di Montegrotto (€ 8.000.000): l'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo avviamento l'impianto ha evidenziato una serie di problemi che ne limitano la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'intervento risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E.;
- Centro biotrattamenti Camposampiero - II Fase: Potenziamento dell'impianto di depurazione a 70.000 A.E. (€ 4.010.000): Il Centro di Biotrattamenti di Camposampiero, mediante la linea di depurazione civile, serve l'agglomerato omonimo. L'impianto di depurazione è già oggi in funzione e tratta circa 35.000 A.E. Il potenziamento si rende necessario per le numerose tratte di reti fognarie in fase di attivazione;
- potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (€ 2.350.000): il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente al servizio dei Comuni di Asiago e di Roana in quanto iscritto nella lista degli impianti in infrazione europea n° 2014/2059. La potenzialità attuale è di 20.000 A.E. e l'obiettivo del presente progetto è di arrivare a 35.000 A.E. chiudendo di fatto la procedura di infrazione. Il potenziamento avverrà con l'utilizzo della tecnologia MBR che consente di ottenere mag-

giori concentrazioni in vasca e di conseguenza una maggiore resa depurativa senza dover ampliare l'impianto per recuperare ulteriori volumi. Una delle due linee di depurazione tradizionale a fanghi verrà convertita a sistema MBR ottenendo un sistema modulare rispetto alle fluttuazioni di portata e di carico tipiche dell'Altopiano di Asiago. Il dimensionamento idraulico del presente progetto, consente inoltre, in previsione di un ulteriore intervento, di estendere la potenzialità fino a 45.000 A.E.;

- ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (€ 13.500.000): l'intervento consiste nel potenziamento dell'impianto da 60.000 a 75.000 A.E. e prevede, oltre che lo spinto affinamento del refluo, che verrà trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con sistema MBR che permetterà il riuso per usi industriali delle acque depurate.

Oltre agli interventi sopra citati sono stati avviati altri cantieri tesi alla tutela ambientale tra i quali spiccano:

- l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (€ 4.500.000): l'intervento prevede l'affinamento degli scarichi verso il fiume Brenta, potenziando significativamente i prEtrattamenti e completando il sistema di trattamento terziario;
- gli interventi di adeguamento funzionale del polo rifiuti di Bassano (circa € 3.500.000): gli interventi attivati riguardano l'adeguamento normativo e funzionale della gestione delle reti fognarie (introducendo vasche di prima pioggia, tettoie a protezione dei rifiuti e un impianto di trattamento chimico fisico) e l'adeguamento dell'impianto antiincendio.

Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale". I costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business.

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione ⁽¹⁾	71.021	69.771	70.486	715	1,0%
Totale costi operativi ⁽²⁾	54.133	53.734	53.332	-402	-0,7%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	16.888	16.036	17.153	1.117	6,96%
EBITDA %	23,8%	23,0%	24,3%	1,35%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	16.218	15.388	16.291	903	5,9%
Altri accantonamenti	720	298	549	252	84,5%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	(49)	351	313	(37)	-10,67%
EBIT %	-0,1%	0,5%	0,4%	-0,1%	
Componenti straordinarie	5.240	(150)	1.176	1.326	-884,1%
Proventi/oneri finanziari	(505)	(693)	(835)	-142	20,5%
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.685	(492)	655	1.147	-233,06%
EBT %	6,6%	-0,7%	0,9%	1,6%	

Note esplicative:

⁽¹⁾ Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risonci dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

⁽²⁾ Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

⁽³⁾ I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, il quadro normativo e regolatorio del Servizio Idrico Integrato si è caratterizzato nell'esercizio 2015 dall'approvazione delle tariffe relative al quadriennio 2012-2015. Il 16 aprile 2015 l'AEEGSI, attraverso la deliberazione 173/2015/R/IDR conferma la proposta tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino Brenta il 27 marzo 2014, accogliendo le propo-

ste tariffarie già applicate in via provvisoria da Etra, sulla base di quanto disposto all'art. 9 della delibera 643/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda le performance economiche raggiunte nell'esercizio 2015 si evidenzia come i principali indicatori di bilancio siano migliorativi rispetto all'esercizio precedente. Il valore della produzione cresce del 1% per effetto dell'incremento tariffario e dei meccanismi contabili di rilevazione dei conguagli e del fondo nuovi investimenti (FoNI). Migliora il Margine Operativo Lordo di quasi il 7% grazie anche alle politiche di contenimento dei costi operativi che hanno raggiunto il livello minimo nei tre anni analizzati.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) raggiunge quindi il valore di €/000 17.153, in crescita di €/000 1.117, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 24,3%. Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo e, per effetto del saldo fra proventi, oneri finanziari e delle componenti straordinarie, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a 655 migliaia di euro, pari allo 0,9% del valore della produzione.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Utenti	242.775	243.931	248.036	4.105	1,68%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.506.717	35.380.656	35.505.680	125.024	0,35%
Lunghezza delle reti (km)	5.276	5.292	5.355	63	1,19%
Acqua venduta/utenti	146,25	145,04	143,15	(2)	-1,31%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+1,68% del 2015 vs 2014). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza è in leggero aumento rispetto al 2014 mentre il consumo medio per utente è diminuito dell'1,31%. In controtendenza, il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 10,63%.

Dettaglio produzione acqua	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Acqua prodotta (mc)	66.740.566	65.774.842	66.766.985	992.143	1,51%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	10.712.343	11.318.951	12.521.857	1.202.906	10,63%
Totale energia (kWh)	33.573.210	26.885.435	33.356.728	6.471.293	24,07%
Consumo medio (kWh/mc)	0,50	0,41	0,50	0,09	22,23%

Viene rafforzato il presidio operativo e l'impegno nella ricerca e riparazione delle perdite con importanti impatti positivi ambientali ed anche economici: nel quadriennio 2012-2015 sono stati recuperati oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua. Il valore complessivo delle perdite si attesta al 36,1%.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Anche le utenze di fognatura crescono moderatamente nel 2015 (2,11%) così come i volumi fatturati all'utenza (0,63%).

È significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 50 km.

Servizio fognatura	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Utenti	188.993	190.530	194.547	4.017	2,11%
Volumi fognatura fatturati (mc)	25.981.207	26.178.803	26.343.034	164.231	0,63%
Lunghezza delle reti (km)	2.397	2.451	2.508	56	2,30%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 813 impianti di sollevamento di cui n. 668 telecontrollati (pari al 82%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto. Nel 2015 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile diminuzione a causa della scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno. Si evidenzia anche il positivo trend pluriennale di riduzione dei fanghi prodotti a seguito del potenziamento delle prestazioni impiantistiche di disidratazione dei fanghi.

<i>Dettaglio gestione impianti fognari</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>Reflui trattati (mc)</i>	46.128.817	48.290.292	39.049.302	-9.240.990	-19,14%
<i>Energia consumata (kWh)</i>	25.364.974	25.387.114	25.792.713	405.599	1,60%
<i>Fanghi prodotti (ton)</i>	39.763	38.643	37.379	-1.264	-3,27%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La crescita dei percolati trattati registrata nel 2015 è da imputare alla crescita della capacità produttiva dei nostri impianti di Bassano e Camposampiero. Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente mentre, per quanto riguarda il trattamento dei reflui da insediamenti produttivi, si rileva una sostanziale conferma dei risultati del 2014.

<i>Dettaglio reflui trattati</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>Percolato trattato (mc)</i>	56.575	83.337	101.171	17.834	21,40%
<i>Bottini trattati (mc)</i>	59.003	31.158	32.252	1.093	3,51%
<i>Insediamenti produttivi (mc)</i>	3.032.720	2.982.928	2.996.000	13.072	0,44%
<i>N° clienti produttivi</i>	470	460	460	0	0,00%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
Valore della produzione ⁽¹⁾	69.691	70.175	70.027	-148	2,8%
Totale costi operativi ⁽²⁾	56.730	58.004	56.775	-1.230	-2,1%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	12.960	12.170	13.252	1.082	8,89%
EBITDA %	18,6%	17,3%	18,9%	1,6%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.011	5.553	5.988	436	7,8%
Altri accantonamenti	1.298	757	719	-38	-5,0%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	5.651	5.861	6.545	684	11,67%
EBIT %	8,1%	8,4%	9,3%	1,0%	
Componenti straordinarie	922	290	105	-185	-63,7%
Proventi/oneri finanziari	333	289	218	-72	-24,8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.905	6.440	6.868	428	6,64%
EBT %	9,9%	9,2%	9,8%	0,6%	

Note esplicative:

⁽¹⁾ Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

⁽²⁾ Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

⁽³⁾ I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2015 confermano il trend positivo di equilibrio, in un contesto tariffario stabile e di significative risorse investite nel mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature e nella distribuzione in maniera massiva di contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione rimane sostanzialmente inalterato e tiene conto del passaggio a tariffa dei Comuni di Cartigliano e Rosà, precedentemente gestiti attraverso convenzione e della gestione a tariffa del Comune di Pozzoleone precedentemente non gestito. È rilevante sottolineare anche che dal 2015 Etra non gestisce il servizio di asporto rifiuti per il Comune di Mason, Molvena e Pianezze.

In termini percentuali, il 77% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in crescita del 4,90% rispetto all'esercizio precedente.

I Costi operativi presentano una diminuzione rispetto al 2014 di oltre 1,2 milioni di euro frutto delle migliorie ottenute nell'esercizio degli impianti e dei servizi di raccolta.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta ad €/000 13.252, in crescita rispetto all'esercizio precedente di oltre un milione di euro (+8,89%)

Anche il risultato operativo (EBIT) migliora rispetto all'esercizio precedente del 11,67%, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta ad €/000 6.868, pari al 9,8% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

<i>Dettaglio Comuni soci</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>N° Comuni Servibili*</i>	73	73	73	0	0,00%
<i>Abitanti residenti</i>	591.749	592.316	592.657	341	0,06%

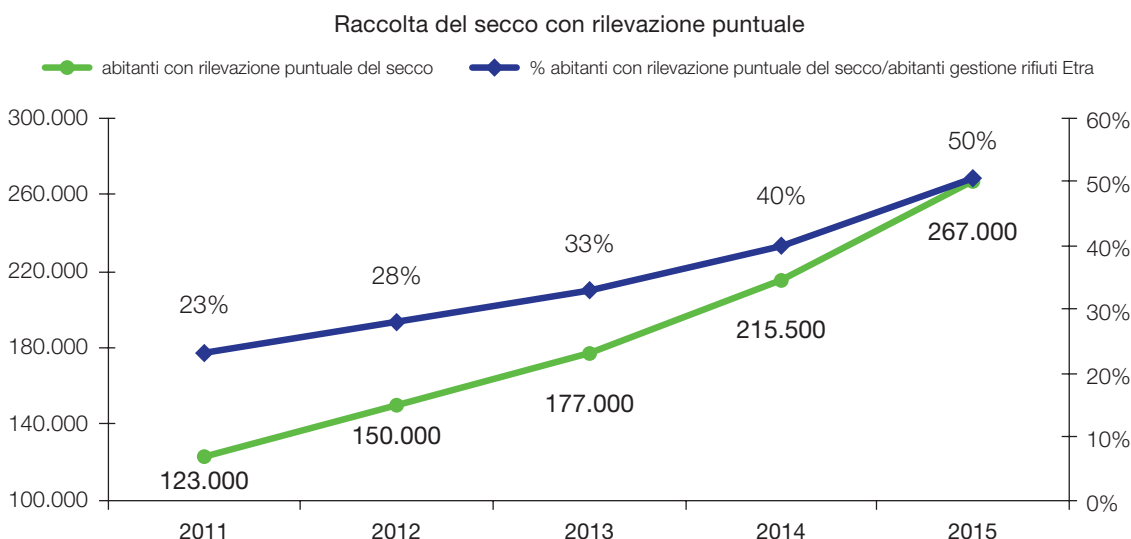
<i>Gestione Servizio Asporto</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>N° Comuni</i>	64	65	63	-2	-3,08%
<i>N° Abitanti serviti</i>	532.924	534.376	529.257	-5.119	-0,96%
<i>N° Comuni %</i>	87,7%	89,0%	86,3%	-2,7%	-3,08%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	90,1%	90,2%	89,3%	-0,9%	-1,01%

<i>Gestione tariffaria</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>N° Comuni</i>	44	45	48	3	6,67%
<i>N° Abitanti serviti</i>	425.194	434.820	456.402	21.582	4,96%
<i>N° Comuni %</i>	58,9%	61,6%	65,8%	4,1%	6,67%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	72,0%	73,4%	77,0%	3,6%	4,90%

La successiva tabella evidenzia per il 2015 una diminuzione dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente a causa della contrazione del perimetro dei Comuni gestiti

<i>Quantità raccolta rifiuti</i>	2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	112.984	138.951	134.148	-4.803	-3,46%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	101.833	82.827	80.270	-2.558	-3,09%
<i>Totale rifiuti raccolti (ton)</i>	214.817	221.779	214.418	-7.361	-3,32%

Come già accennato anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche-finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna ha visto coinvolto oltre 50 mila cittadini e ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 50% della popolazione, come si evince dalla seguente tabella.



Sul fronte della raccolta differenziata il valore complessivo raggiunto è pari al 69% rispetto al 68.7% registrato nel 2014. Nella seguente tabella si evidenzia come le performance registrate siano in miglioramento nei Comuni della Provincia di Padova e nei Comuni del Bassanese, soprattutto per effetto della campagna di distribuzione del kit dei contenitori per la raccolta differenziata, mentre in leggero peggioramento nei Comuni dell'Altopiano.

La raccolta differenziata per area		2013	2014	2015	Δ 2015-2014	Δ % 2015-2014
PADOVA	kg/ab	390	402	391	-11	-2,63%
	% RD	69,4%	68,7%	69,0%	0,3%	
BASSANESE	kg/ab	416	431	420	-11	-2,61%
	% RD	71,3%	72,9%	73,1%	0,2%	
ALTOPIANO	kg/ab	605	582	561	-21	-3,62%
	% RD	43,5%	49,5%	49,1%	-0,4%	

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2015 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2013	valori %	2014	valori %	2015	valori %
Attivo immobilizzato	AI	290.165.410	75,26%	305.025.390	75,37%	315.829.952	74,97%
- Immobilizzazioni immateriali		13.348.002	3,46%	14.616.050	3,61%	17.850.510	4,24%
- Immobilizzazioni materiali		254.994.646	66,14%	263.330.820	65,07%	270.123.376	64,12%
- Immobilizzazioni finanziarie*		21.822.763	5,66%	27.078.520	6,69%	27.856.066	6,61%
Attivo Circolante lordo	AC	95.392.893	24,74%	99.684.803	24,63%	105.444.654	25,03%
- Disponibilità non liquide	D	3.277.013	0,85%	3.290.146	0,81%	3.854.084	0,91%
- Liquidità differite	Ld	90.242.096	23,41%	85.629.761	21,16%	90.850.450	21,57%
- Liquidità immediate	Li	1.873.784	0,49%	10.764.896	2,66%	10.740.120	2,55%
Totale capitale investito	K	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%	421.274.606	100,00%
Fonti		2013	valori %	2014	valori %	2015	valori %
Patrimonio netto	PN	51.761.294	13,43%	52.835.112	13,06%	56.804.780	13,48%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	8,66%	33.393.612	8,25%	33.393.612	7,93%
Passività consolidate	pc	119.151.090	30,90%	147.253.195	36,38%	151.187.350	35,89%
Passività correnti	pb	125.884.505	32,65%	111.763.342	27,62%	110.331.919	26,19%
Risconti passivi**	risc	88.761.412	23,02%	92.858.544	22,94%	102.950.558	24,44%
Totale capitale acquisito	k	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%	421.274.606	100,00%

* Tra le immobilizzazioni finanziarie, a partire dal 2014, è incluso il credit enhancement dell'operazione "Viveracqua Hydrobond".

** Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2015 evidenzia un valore del capitale investito incrementato del 4,1% rispetto a quello risultante al 31/12/2014: tale crescita è dovuta sia all'aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente per € 3,2 milioni e € 6,8 milioni) sia a quello delle immobilizzazioni finanziarie (per circa € 0,8 milioni); inoltre l'attivo circolante mostra un aumento di circa € 5,8 milioni.

Il patrimonio netto cresce del 7,5% (circa € 4,0 milioni), le passività consolidate dello 0,9% (circa € 1,3 milioni), quelle correnti dello 1,1% (circa € 1,2 milioni); i risconti passivi oltre 12 mesi aumentano del 10,9% (circa € 10,1 milioni, dei quali € 9,5 milioni per contributi in conto capitale rappresentati dal FoNI, fondo nuovi investimenti).

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

L'operazione "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente l'operazione c.d. "Viveracqua Hydrobond 1" di finanziamento a lungo termine posta in atto dall'azienda nel corso dell'esercizio 2014 e coordinata dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa) che ha, altresì, curato la gara pubblica per l'individuazione dell'arranger dell'operazione (Finanziaria Internazionale Securitisation Group).

Tale operazione si è concretizzata, in data 29/07/2014, con un'emissione di obbligazioni (c.d. minibond, ex L.134/2012) per complessivi € 150.000.000 (dei quali € 29.900.000 riservati a Etra SpA e la restante parte suddivisa tra altri 7 emittenti soci di Viveracqua, aziende operanti in Veneto nell'ambito del servizio idrico integrato), integralmente sottoscritte dall'intermediario finanziario "Viveracqua Hydrobond 1 srl" (una special purpose vehicle, società veicolo, costituita per l'esclusiva attività di cartolarizzazione ex L.130/1999) approvigionatosi, a sua volta, collocando asset backed securities (titoli obbligazionari negoziati presso il segmento "ExtraMOT-Pro" di Borsa Italiana con il Codice ISIN IT0005039596) presso quattro investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti per il 97,2%, Fondo Solidarietà Veneto, Veneto Banca e Banca di Credito Cooperativo di Brendola, in parti uguali, per il restante 2,8%).

I titoli suddetti sono garantiti (oltre che dal credito vantato dalla SPV verso le emittenti per le obbligazioni sottoscritte), nella misura del 20% dell'importo finanziato, mediante un pegno irregolare costituito con somme trattenute sul finanziamento (avente funzione di miglioramento del merito di credito, c.d. credit enhancement) costituito pro-quota da ciascuna società emittente (per il 16%) e dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA (per il restante 4%); la garanzia ha anche finalità mutualistiche e, quindi, nel suo importo complessivo (pari a Euro 30.000.000), può supplire nel pagamento di capitale e interessi dovuti da ciascuna società emittente nel caso in cui non fosse in grado di assolvere ai propri obblighi nell'arco del periodo di ammortamento del prestito obbligazionario.

L'operazione dura 20 anni e prevede un tasso nominale fisso pari al 4,20% che, tuttavia, si riduce in misura rilevante sia tramite un accordo quadro (sottoscritto dalle società emittenti, da Viveracqua e da BEI e che impegna le aziende a sostenere un valore d'investimenti doppio rispetto a quello del finanziamento ricevuto entro marzo 2018) sia attraverso altre specifiche tecniche previste dai rapporti contrattuali intercorrenti tra società emittenti e società veicolo.

L'evidente carattere strategico dell'operazione (presupposto per l'adesione della BEI) è desumibile dall'entità e dalla durata dell'approvvigionamento complessivo (che non trovano analogie, nell'ambito creditizio locale, su aziende aventi caratteristiche e rating paragonabili a quelli delle emittenti consorziate in Viveracqua) ma anche, se non soprattutto, dalla disintermediazione rispetto al sistema creditizio che è stata permessa dal raggiungimento della massa critica necessaria per l'accesso al mercato dei capitali (entità non possibile per i singoli emittenti): la compartecipazione della Regione Veneto all'operazione, con la garanzia fornita dalla propria finanziaria, conferma l'importanza strategica dell'obiettivo di investire € 300 milioni, in un breve lasso temporale, nella propria area territoriale di competenza.

Successivamente al compimento dell'operazione di finanziamento a lungo termine originaria qui descritta, altre società del Consorzio Viveracqua hanno concluso l'operazione c.d. "Viveracqua Hydrobond 2", emettendo a novembre 2015 ulteriori titoli obbligazionari per un ammontare complessivo in linea capitale pari a € 77 milioni, per le medesime finalità di reperimento di risorse dal mercato dei capitali destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito del servizio idrico integrato. A seguito di quest'ultima, grazie a economie realizzative e di tasso condivise tra emittenti originari e nuovi emittenti, il complesso delle due operazioni ha visto ridursi ulteriormente i costi complessivi sostenuti, con un nuovo Accordo Quadro di riferimento generale sottoscritto anche da Etra SpA in data 18 gennaio 2016.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2013	2014	2015
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(33.768.625)	(15.368.685)	(8.741.349)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,73	0,86	0,92

Il quick ratio si avvicina ulteriormente all'unità (indice di riferimento teorico ideale) grazie all'aumento delle liquidità differite derivate, nell'esercizio 2015, da maggiori crediti a breve verso la Regione e verso altri (Gse e Consorzio di Bacino Pd1 in particolare).

L'assetto dell'indebitamento denota un miglioramento rispetto a una dinamica sempre crescente negli ultimi esercizi, inoltre risulta a medio-lungo termine per oltre i due terzi del totale. A tale proposito è utile citare il prosieguo anche nel 2015 di operazioni di consolidamento del debito a breve: un finanziamento triennale di € 4milioni con Banco Popolare stipulato a dicembre 2015 e un finanziamento a otto anni di € 25 milioni con BnpParibas-BNL (dei quali € 14,5 milioni come nuova provvista e € 10,5 milioni quale sostituzione di provvista residua con precedente scadenza triennale) stipulato a marzo 2016.

La quasi totalità dei finanziamenti in corso è a tasso variabile e, tuttavia, è tendente a zero il relativo rischio dato che la risalita dei tassi è del tutto improbabile nel medio termine (anche gli esercizi 2016 e 2017 vedranno massicci interventi di QE della BCE a rendere inverosimili risalite dell'Euribor che, infatti, i *futures* prevedono tornare all'1%, per il 3 mesi, non prima del 2023); l'azienda ha, quindi, beneficiato anche nel 2015 dell'andamento dell'Euribor (divenuto addirittura negativo e sommato a *spread* su finanziamenti che, pur considerando il discreto *rating* aziendale, appaiono di livello eccellente). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond), gode di un tasso fisso ventennale di livello pregevole (ulteriormente ridottosi a seguito dell'operazione "Viveracqua Hydrobond 2" già citata).

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2013	2014	2015
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(149.642.703)	(159.331.734)	(156.074.615)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,48	0,48	0,51
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(30.491.614)	(12.078.539)	(4.887.265)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,89	0,96	0,98

Il 2015 mostra un generale miglioramento strutturale sebbene resti fortemente inferiore all'unità soprattutto l'indice di struttura primario: a tale proposito si osserva che, per migliorare tale parametro, la crescita del patrimonio netto (in definitiva capitale sociale e utili) dovrebbe essere proporzionalmente superiore all'aumento delle immobilizzazioni e, tuttavia, è noto che i gestori pubblici del servizio idrico integrato, di norma, hanno obiettivi legati al livello degli investimenti più che alla profittabilità; nel caso specifico di Etra, inoltre, il valore del patrimonio netto è fortemente penalizzato dalla mancanza (nel proprio capitale sociale) di valori rilevanti che sono, invece, inclusi nel capitale delle Società Patrimoniali (Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl) dalla cui scissione parziale nacque Etra SpA (e che, nel corso del 2016, è previsto siano incorporate).

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, ulteriormente migliorata considerando l'indice di struttura secondario: l'avvicinamento all'unità, consente di attribuire un giudizio di solidità alla struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2013	2014	2015
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,64	0,64	0,62
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,33	0,28	0,26
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,31	0,36	0,36

Sostanzialmente stabile l'indice di indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce come di consueto il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la

restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da € 63,6 milioni nel 2014 a quasi € 70 milioni nel 2015; pressochè stabili le passività correnti. La posizione finanziaria netta al 31/12/2015 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 82.465.448 complessivi, dei quali a breve termine € 28.413.578 (circa il 34%) e a medio/lungo termine € 54.051.870 (circa il 66%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Descrizione	2013	2014	2015
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	193	187	193
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	134	130	138
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	59	57	55

Il ciclo monetario è lievemente peggiorato, portandosi a 55 giorni, per un aumento dei crediti verso clienti.

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo,

consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito a breve per 64,57 milioni di Euro complessivi. Alla data di fine esercizio, risultano affidamenti a revoca residui per circa 36 milioni di Euro; relativamente alle linee per crediti di firma, risultano affidamenti residui per circa 4,3 milioni di Euro.

Le linee di credito sono sostanzialmente distribuite su quattro grandi Gruppi bancari italiani e su due banche di medie dimensioni: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura pur finanziandosi con provviste a tasso variabile in misura importante; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Vivacqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con le società controllate, collegate e controllanti

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTESI srl e EBS sarl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2015 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria (è stata avviata la realizzazione della prima turbina idroelettrica su acquedotto e delle opere per installare una turbina su un tratto di fognatura);
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione;
- progetto per un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica che verrà realizzato nel 2016;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione;
- studio di fattibilità sulla valorizzazione energetica delle biomasse.

Sono stati inoltre svolti gli audit energetici delle sedi aziendali e la diagnosi energetica dei siti produttivi, quest'ultima prevista come obbligo per le grandi imprese entro il 2015 in base al D.Lgs 102/2014.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2016, approvato dal Consiglio di sorveglianza in data 15 febbraio 2016, si caratterizza da un forte impegno nel miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale. Anche grazie a questi interventi di contenimento dei costi operativi il budget prevede una riduzione delle tariffe ambientali per i Comuni gestiti a tariffa e un miglioramento di oltre 1,3% del Margine Operativo Lordo complessivo dell'Azienda.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, recependo nel Servizio idrico Integrato, il Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato approvato dal Consiglio di Bacino Brenta e trasmesso all'AEEGSI.

Nel corso del 2015 gli Enti Locali soci di Etra SpA hanno approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute in ottemperanza a quanto previsto dal legislatore. Per quanto riguarda le partecipazioni dirette è stato avviato il processo di fusione tra Etra SpA e le società patrimoniali Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e SE.T.A. SpA Nel mese di febbraio 2016, a seguito di procedura

di gara, è stato conferito l'incarico per la valutazione del patrimonio delle Società partecipanti alla fusione finalizzato a determinare il rapporto di cambio da indicare nel progetto di fusione.

A seguito dell'approvazione della delibera n. 664/2015/R/IDR avvenuta il 28 dicembre 2015, nei primi mesi del 2016, anche attraverso alcuni contributi aggiuntivi forniti dell'Autorità, sono state approfondite le novità introdotte dal nuovo Modello tariffario MTI2, tra le quali si rilevano alcune rimodulazioni delle componenti tariffarie di sicuro impatto nel bilancio di Etra, anche alla luce dell'operazione straordinaria di fusione delle Società Patrimoniali in Etra.

Con le determine n. 2 e 3 del 30 marzo 2016 l'AEEGSI ha formalizzato le modalità di raccolta dei dati necessari alla predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2016-2019, le modalità di rendicontazione degli investimenti realizzati e pianificati fino a fine affidamento. Nelle successive settimane il Consiglio di Bacino Brenta ha coinvolto Etra nelle attività propedeutiche alla definizione del set informativo richiesto dall'Autorità per la predisposizione della proposta tariffaria; una volta elaborata, la stessa verrà presentata dall'EGA all'AEEGSI e l'iter di approvazione proseguirà secondo le modalità disposte dalla delibera n. 664/2015.

È significativo riportare che in data 18 di aprile 2016 il Consiglio di sorveglianza ha approvato la proposta del Nuovo Piano Industriale di Etra in cui si definiscono gli indirizzi strategici e gli obiettivi della Società per il triennio 2016-2018. Entro l'estate, attraverso un percorso di collaborazione, dialogo e coinvolgimento dei Soci, si prevede che il documento finale possa essere approvato al fine di avviare al più presto il conseguente piano di azione e di sviluppo della Società.

Proposta di deliberazione

Signor presidente e Signori componenti del Consiglio di sorveglianza,

mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 e la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile € 194.383,38
- Riserva straordinaria € 3.693.284,21
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2015 € 3.887.667,59

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato



Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale attivo	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	294.280.447	284.456.173
I Immobilizzazioni Immateriali	17.850.510	14.616.050
1) Costi impianto e ampliamento	224.846	156.002
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	713.462	1.202.328
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	214.324	269.620
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	257.166	109.892
7) Altre immobilizzazioni immateriali	16.440.713	12.878.208
II Immobilizzazioni Materiali	270.123.376	263.330.820
1) Terreni e fabbricati	43.803.669	43.308.148
2) Impianti e macchinari	182.506.674	167.943.412
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.072.472	5.638.215
4) Altri beni	5.602.096	6.539.358
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.138.466	39.901.687
III Immobilizzazioni Finanziarie	6.306.560	6.509.303
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	996.969	996.969
b) Imprese collegate	490.611	726.607
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.818.980	4.785.727
C Attivo circolante	126.485.514	119.891.426
I Rimanenze	3.854.084	3.290.146
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	504.115	465.015
3) Lavori in corso su ordinazione	3.105.796	2.526.893
4) Prodotti finiti e merci	244.173	298.238
II Crediti	111.675.315	105.836.384
1) Verso clienti	76.463.424	73.879.835
- entro 12 mesi	61.273.208	61.205.635
- oltre 12 mesi	15.190.217	12.674.200
2) Verso imprese controllate	342.795	356.254
- entro 12 mesi	342.795	356.254
3) Verso imprese collegate	60.580	75.903
- entro 12 mesi	60.580	75.903
4bis) Per crediti tributari	9.628.158	8.951.970
- entro 12 mesi	8.123.366	7.447.178
- oltre 12 mesi	1.504.792	1.504.792
4ter) Per imposte anticipate	4.045.729	5.374.931
- oltre 12 mesi	4.045.729	5.374.931
5) Verso altri	21.134.628	17.197.491
- entro 12 mesi	20.325.860	16.182.197
- oltre 12 mesi	808.768	1.015.294
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	215.996	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	215.996	0
IV Disponibilità liquide	10.740.120	10.764.896
1) Depositi bancari e postali	10.737.575	10.762.588
2) Assegni	275	0
3) Denaro e valori in cassa	2.271	2.308
D Ratei e risconti attivi	508.646	362.594
Totale dello stato patrimoniale attivo	421.274.606	404.710.193

Stato patrimoniale passivo

Stato patrimoniale passivo	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
A Patrimonio netto	56.804.780	52.835.112
I. Capitale	33.393.612	33.393.612
IV. Riserva legale	713.232	666.291
VII. Altre riserve	18.810.268	17.836.391
1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.916.917	4.834.917
2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
3. Riserva straordinaria	13.551.403	12.659.526
4. Riserva per avanzo da fusione	320.478	320.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.887.668	938.818
B Fondo per rischi e oneri	88.789.315	81.682.754
1) Fondi per imposte, anche differite	3.413.872	4.129.585
2) Altri	85.375.442	77.553.169
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.754.769	4.886.810
D Debiti	161.090.473	163.893.982
1) Obbligazioni	29.900.000	29.900.000
- oltre 12 mesi	29.900.000	29.900.000
4) Debiti verso banche	62.901.109	64.461.053
- entro 12 mesi	46.267.250	44.710.237
- oltre 12 mesi	16.633.859	19.750.816
5) Debiti verso altri finanziatori	401.914	523.408
- entro 12 mesi	93.798	121.493
- oltre 12 mesi	308.116	401.914
6) Acconti	11.313.198	10.212.763
- entro 12 mesi	4.123.526	3.547.219
- oltre 12 mesi	7.189.672	6.665.544
7) Debiti v/ fornitori:	35.677.884	34.375.862
- entro 12 mesi	35.064.021	33.655.547
- oltre 12 mesi	613.863	720.315
9) Debiti verso imprese controllate:	104.203	96.540
- entro 12 mesi	104.203	96.540
10) Debiti verso imprese collegate	183.682	190.635
- entro 12 mesi	183.682	190.635
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:	1.176.928	1.436.632
- entro 12 mesi	1.176.928	1.436.632
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.959.496	2.925.788
- entro 12 mesi	2.959.496	2.925.788
14) Altri debiti:	11.894.793	14.186.847
- entro 12 mesi	10.975.362	13.187.038
- oltre 12 mesi	919.430	999.809
15) Debiti verso Società Patrimoniali	4.577.266	5.584.455
- entro 12 mesi	1.422.504	2.263.554
- oltre 12 mesi	3.154.762	3.320.901
E Ratei e risconti passivi	109.835.269	101.411.535
Totale dello stato patrimoniale passivo	421.274.606	404.710.193
Conti d'ordine	96.888.440	105.450.716

Conto economico

Conto economico	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
A Valore della produzione	172.593.944	168.537.431
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.532.033	142.052.229
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	578.903	(143.226)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.516.749	14.547.470
5 Altri ricavi e proventi	14.966.259	12.080.958
- <i>diversi</i>	6.876.752	4.566.070
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	8.089.507	7.514.888
B Costi della produzione	165.685.800	163.436.570
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.301.176	11.388.675
7 Per servizi	69.382.920	71.282.866
8 Per godimento di beni di terzi	2.611.137	2.409.764
9 Per il personale	39.439.093	38.940.470
a) salari e stipendi	28.531.650	28.084.496
b) oneri sociali	8.890.092	8.846.844
c) trattamento di fine rapporto (TFR)	1.756.556	1.735.336
e) altri costi	260.795	273.794
10 Ammortamenti e svalutazioni	31.130.533	29.102.994
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.190.327	9.476.173
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	20.190.085	18.882.927
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.750.121	743.894
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	23.222	(156.359)
12 Accantonamento per rischi	581.863	777.052
13 Altri accantonamenti	2.258.838	277.732
14 Oneri diversi di gestione	8.957.017	9.413.377
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	6.908.144	5.100.860
C Proventi e oneri finanziari	(654.611)	(539.495)
16 Altri proventi finanziari:	841.538	1.021.240
d) proventi diversi	841.538	1.021.240
- <i>altri</i>	841.538	1.021.240
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.496.149)	(1.560.735)
- <i>altri</i>	(1.496.149)	(1.560.735)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(20.000)	(582.398)
19 Svalutazioni di partecipazioni	(20.000)	(582.398)
E Proventi e oneri straordinari	148.526	0
20 Proventi straordinari:	148.526	0
- <i>varie</i>	148.526	0
21 Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	6.382.060	3.978.967
22 Imposte sul reddito d'esercizio	2.494.392	3.040.149
a) imposte correnti	1.998.124	2.848.381
b) imposte differite (anticipate)	496.268	191.768
23 Utile (Perdita) d'esercizio	3.887.668	938.818

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	3.887.668	938.818
Imposte sul reddito	2.494.392	3.040.149
Interessi passivi/(interessi attivi)	654.611	539.495
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.036.670	4.518.462
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.597.257	2.790.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.380.412	28.359.100
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.000	582.398
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>33.997.669</i>	<i>31.731.617</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	41.034.340	36.250.080
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(563.938)	(13.133)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.583.589)	4.545.305
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.402.458	(6.642.306)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(146.051)	(82.875)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	31.720	523.662
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.837.072)	(3.028.137)
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>(8.696.472)</i>	<i>(4.697.484)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	32.337.867	31.552.595
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(654.611)	(539.495)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.754.096)	(4.019.975)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	2.357.263	1.346.991
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.051.444)</i>	<i>(3.212.479)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	31.286.424	28.340.117
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>(18.590.627)</i>	<i>(23.621.969)</i>
(Investimenti)	(26.982.641)	(27.219.101)
Risconti contributi c/capitale	8.392.014	3.597.132
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(12.424.787)</i>	<i>(10.744.223)</i>
(Investimenti)	(12.424.787)	(10.744.223)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>202.742</i>	<i>(4.400.944)</i>
(Investimenti)	0	(4.400.944)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	202.742	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	<i>979.416</i>	<i>898.644</i>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	979.416	898.644
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.833.255)	(37.868.493)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	236.601	(6.707.035)
Accensione finanziamenti	4.000.000	29.900.000
Rimborso finanziamenti	(5.796.544)	(4.908.478)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	82.000	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	135.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.477.944)	18.419.487
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ±)	(24.775)	8.891.111
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.764.896	1.873.784
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.740.120	10.764.895

Nota integrativa

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e in base ai principi contabili emessi dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art.2427 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono stati originariamente iscritti al valore contabile risultante dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito Etra sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;
- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;

- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate at-tesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente a metà dell'aliquota di riferimento.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%

Settore depurazione

Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%

Settore ambiente

Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%

Settore generale altre attività

Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda

Etra ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I "fondi per rischi e oneri" comprendono il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti. In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del *full recovery cost*.
- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I. Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2014	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2015
Costi di impianto e ampliamento	1.894.182,91	137.080,04	0,00	137.080,04	0,00	0,00	2.031.262,95
F.A. costi di impianto	(1.738.180,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	(68.236,12)	(1.806.417,09)
Totale costi di impianto e ampliamento	156.001,94	137.080,04	0,00	137.080,04	0,00	(68.236,12)	224.845,86
Diritti e brevetti industriali e Concessioni, licenze, marchi e simili	9.134.315,73	465.027,49	40.852,34	505.879,83	0,00	0,00	9.640.195,56
F.A. diritti e brevetti industriali	(7.662.367,41)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.050.042,78)	(8.712.410,19)
Totale diritti e brevetti industriali	1.471.948,32	465.027,49	40.852,34	505.879,83	0,00	(1.050.042,78)	927.785,37
Immobilizzazioni immateriali in corso	109.892,02	143.147,63	38.810,72	181.958,35	(34.683,98)	0,00	257.166,39
Totale immobilizz. immateriali in corso	109.892,02	143.147,63	38.810,72	181.958,35	(34.683,98)	0,00	257.166,39
Altre immobilizzazioni	25.709.809,19	2.922.172,67	2.353.165,14	5.275.337,81	0,00	0,00	30.985.147,00
F.A. altre immobilizzazioni	(12.831.601,08)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.712.833,24)	(14.544.434,32)
Totale altre immobilizzazioni	12.878.208,11	2.922.172,67	2.353.165,14	5.275.337,81	0,00	(1.712.833,24)	16.440.712,68
Totale immobilizzazioni immateriali	14.616.050,39	3.667.427,83	2.432.828,20	6.100.256,03	(34.683,98)	(2.831.112,14)	17.850.510,30

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 3.667.427,83);
- riclassifiche (€ 2.432.828,20) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ 34.683,98) riferiti a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

L'importo degli "ammortamenti" (€ 2.831.112,14) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.190.327,38) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.359.215,24). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 3.667.427,83) riguardano:

- **Costi di impianto e ampliamento:**
 - costi per la distribuzione massiva dei contenitori rifiuti nei Comuni di Mussolente, Pozzoleone, Rosà, San Pietro in Gu, Teolo, Cadoneghe, Piombino Dese (€ 98.421,39);
 - costi notarili, di consulenza e perizia di stima riferiti l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Nove (€ 38.658,65);
- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno:** gli acquisti di vari software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 465.027,49);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla realizzazione di isole ecologiche nei Comuni di Cittadella e Villafranca Padovana (€ 7.172,92), la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 34.683,98) e l'implementazione di software (€ 101.290,73);
- **Altre immobilizzazioni:** costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra:
 - nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le migliorie realizzate su impianti di proprietà dei

Comuni soci (interventi su centrali idriche e depuratori (€ 2.847.858,29);

- nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra (€ 74.314,38).

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2014	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2015
Terreni e fabbricati	58.942.168,14	129.487,47	2.142.418,39	2.271.905,86	0,00	0,00	61.214.074,00
F.A. terreni e fabbricati	(15.634.020,35)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.776.384,76)	(17.410.405,11)
totale terreni e fabbricati	43.308.147,79	129.487,47	2.142.418,39	2.271.905,86	0,00	(1.776.384,76)	43.803.668,89
Impianti e macchinari	283.283.370,78	15.858.223,12	13.617.623,31	29.475.846,43	0,00	0,00	312.759.217,21
F.A. impianti e macchinari	(115.339.958,50)	0,00	0,00	0,00	0,00	(14.912.584,91)	(130.252.543,41)
totale impianti e macchinari	167.943.412,28	15.858.223,12	13.617.623,31	29.475.846,43	0,00	(14.912.584,91)	182.506.673,80
Attrezzature industriali e commerciali	18.484.803,98	1.892.613,41	0,00	1.892.613,41	(211.480,00)	0,00	20.165.937,39
F.A. attrezzatura industriali e commerciali	(12.846.589,08)	0,00	0,00	0,00	158.336,00	(1.405.212,62)	(14.093.465,70)
totale attrez. industriali e commerciali	5.638.214,90	1.892.613,41	0,00	1.892.613,41	(53.144,00)	(1.405.212,62)	6.072.471,69
Altri beni	31.696.615,36	1.158.640,46	0,00	1.158.640,46	0,00	0,00	32.855.255,82
F.A. altri beni	(25.157.257,82)	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.095.902,33)	(27.253.160,15)
totale altri beni	6.539.357,54	1.158.640,46	0,00	1.158.640,46	0,00	(2.095.902,33)	5.602.095,67
Immobilizzazioni in corso	39.901.687,44	12.675.585,13	(18.192.869,90)	(5.517.284,77)	(2.245.936,78)	0,00	32.138.465,89
totale immobilizzazioni in corso	39.901.687,44	12.675.585,13	(18.192.869,90)	(5.517.284,77)	(2.245.936,78)	0,00	32.138.465,89
Totale immobilizzazioni materiali	263.330.819,95	31.714.549,59	(2.432.828,20)	29.281.721,39	(2.299.080,78)	(20.190.084,62)	270.123.375,94

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 31.714.549,59);
- riclassifiche" (€ -2.432.828,20) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -2.299.080,78) relativi a:
 - dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€ -53.144,00);
 - storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci o Enti (€ -1.579.038,42);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -666.898,36).

Nel dettaglio sottoportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci “B.I Immobilizzazioni Immateriali” e “B.II Immobilizzazioni Materiali” (colonna “Totale incrementi”):

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	fdo ammort.
Costi di impianto e ampliamento						
acquisto ramo d'azienda	38.658,65	0,00	0,00	38.658,65	0,00	0,00
start-up distribuzione contenitori rifiuti	0,00	98.421,39	0,00	98.421,39	0,00	0,00
totale costi di impianto e ampliamento	38.658,65	98.421,39	0,00	137.080,04	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	430.897,49	34.130,00	40.852,34	505.879,83	0,00	0,00
totale diritti e brevetti	430.897,49	34.130,00	40.852,34	505.879,83	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
realizzazione opere su beni di terzi	135.974,71	7.172,92	38.810,72	181.958,35	0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	135.974,71	7.172,92	38.810,72	181.958,35	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
depuratori	20.826,46	1.853.197,39	2.353.165,14	4.227.188,99	0,00	0,00
centrali	0,00	973.834,44	0,00	973.834,44	0,00	0,00
ecocentri	0,00	74.314,38	0,00	74.314,38	0,00	0,00
totale altre immobilizzazioni	20.826,46	2.901.346,21	2.353.165,14	5.275.337,81	0,00	0,00
Terreni						
terreni	0,00	0,00	1.607.845,44	1.607.845,44	0,00	0,00
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	63.857,55	262.592,29	326.449,84	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	249.440,84	249.440,84	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	612,39	47.668,16	22.539,82	70.820,37	0,00	0,00
costruzioni leggere	17.349,37	0,00	0,00	17.349,37	0,00	0,00
totale terreni e fabbricati	17.961,76	111.525,71	2.142.418,39	2.271.905,86	0,00	0,00
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	8.814,89	0,00	12.771,20	21.586,09	0,00	0,00
condotte idriche	563.810,34	7.037.540,14	2.229.308,85	9.830.659,33	0,00	0,00
allacciamenti idrici	0,00	5.734.845,85	500.400,13	6.235.245,98	0,00	0,00
impianti di depurazione e sollevamento	29.617,57	286.183,21	218.893,93	534.694,71	0,00	0,00
condotte fognarie	23.465,00	2.036.485,81	10.656.249,20	12.716.200,01	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	115.273,00	22.187,31	0,00	137.460,31	0,00	0,00
totale impianti e macchinari	740.980,80	15.117.242,32	13.617.623,31	29.475.846,43	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali						
Attrezzatura varia	857.636,95	0,00	0,00	857.636,95	(211.480,00)	158.336,00
Contenitori raccolta rifiuti	348.751,22	686.225,24	0,00	1.034.976,46	0,00	0,00
totale attrez. industriali e commerciali	1.206.388,17	686.225,24	0,00	1.892.613,41	(211.480,00)	158.336,00
Altri beni						
mobili e arredi	39.846,71	0,00	0,00	39.846,71	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	2.657,27	158.363,83	0,00	161.021,10	0,00	0,00
automezzi e autovetture	550.788,72	0,00	0,00	550.788,72	0,00	0,00
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	406.983,93	0,00	0,00	406.983,93	0,00	0,00
totale altri beni	1.000.276,63	158.363,83	0,00	1.158.640,46	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	0,00	1.365.509,72	16.112.724,80	17.478.234,52	0,00	0,00
del settore ambiente	0,00	22.130,50	131.980,96	154.111,46	0,00	0,00
di struttura	0,00	10.335,06	28.558,11	38.893,17	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	(4.995.654,02)	(18.192.869,90)	(23.188.523,92)	0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	0,00	(3.597.678,74)	(1.919.606,03)	(5.517.284,77)	0,00	0,00
Totale incremento dell'esercizio	3.591.964,67	15.516.748,88	16.273.263,87	35.381.977,42	(211.480,00)	158.336,00

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2014	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2015
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	996.969,13	0,00	0,00	996.969,13
b) in imprese collegate	726.606,50	0,00	235.995,50	490.611,00
Crediti				
a) verso altri	4.785.727,18	33.253,18	0,00	4.818.980,36
totale immobilizzazioni finanziarie	6.509.302,81	33.253,18	235.995,50	6.306.560,49

B.III.1) Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2014
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	216.658	14.403	100,00%	216.658	83.119	83.119
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	30-ago-10	100.000	694.905	(141.972)	99,00%	687.956	913.850	913.850
totale partic. imprese controllate							996.969	996.969

Sintesi srl

La Società è partecipata esclusivamente da Etra SpA (Socio Unico). Opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2015 la Società ha sviluppato l'erogazione di servizi sul fronte della pianificazione della gestione rifiuti, è di particolare rilievo la realizzazione del Piano Regionale dei rifiuti della Basilicata e l'apertura di commesse all'estero (Piano di gestione dei rifiuti nella capitale della Guinea Bissau). È stata ulteriormente consolidata l'offerta dei nuovi servizi della società nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 14.403.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel 2014 è iniziata la fase realizzativa dell'impianto e dal mese di maggio 2015 è cominciata la produzione di energia elettrica, ceduta a GSE SpA. Anche parte dell'esercizio 2015 deve, quindi, essere considerato fase di start-up dell'azienda che chiude il bilancio con un risultato negativo di € 141.972.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2014
ASI srl (PD)	1-ago-05	50.000	(14.621)	(85.606)	40,00%	0	0	20.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	422.139	236.846	49,00%	206.848	343.000	343.000
Pronet srl (*)	6-apr-01	5.667.564	5.590.192	(8.724)	26,34%	0	0	0
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	261.361	(21.081)	42,00%	109.772	134.400	134.400
Ne-t Telerete Nordest srl	31-ott-13	909.500	2.140.532	2.154	10,04%	214.909		215.996
Viveracqua scarl	2-apr-13	97.482	178.568	9.660	13,31%	23.767	13.211	13.211
totale partec. imprese collegate							490.611	726.607

(*) dati di Bilancio 2014

Nell'ambito delle partecipazioni in imprese collegate si rileva la decisione del Consiglio di Sorveglianza, nella seduta del 5 ottobre 2015, di procedere con la dismissione dell'intera quota posseduta in NE-T (by Telerete Nordest) srl; di conseguenza la partecipazione, non potendo essere ancora considerata un investimento di lungo periodo, viene iscritta all'apposita voce dell'attivo circolante "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Campo-sampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2015 chiude con un risultato fortemente negativo di € 85.606; in attesa delle decisioni dell'Assemblea dei Soci sui necessari adempimenti da adottare si ritiene di procedere con la svalutazione della partecipazione del valore di euro 20.000.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di € 236.846, in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società, si ritiene pertanto di confermare l'iscrizione della partecipazione in bilancio al costo storico.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest srl. In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest srl. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo, pari ad Euro 49.448,00. Al 31/12/2015 la Società risulta ancora in fase di liquidazione.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra S.p.A ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata ed è in fase di redazione il progetto esecutivo; si prevede l'appalto delle opere nel corso del 2016. La Società, che si deve considerare in fase di avvio, chiude l'esercizio 2015 con un risultato negativo di € 21.081.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2015 chiude con un risultato positivo di € 9.660,00.

B.III.2) Crediti

B.III.2 Crediti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.818.980,36	4.785.727,18	33.253,18
Totale crediti	4.818.980,36	4.785.727,18	33.253,18

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera dell'SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei titoli ABS, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2015 tali spese sono state inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2014, deriva da questo margine positivo, credito immobilizzato per Etra Spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "expenses reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno.

C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

C.I. Rimanenze

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	504.115,08	465.014,88	39.100,20
- lavori in corso su ordinazione	3.105.795,87	2.526.892,92	578.902,95
- prodotti finiti e merci	244.172,91	298.238,28	(54.065,37)
Totale delle rimanenze	3.854.083,86	3.290.146,08	563.937,78

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 32.166,51).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 23.279,36). La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende il valore delle rimanenze derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio acquedotto nel Comune di Nove (€ 8.256,57).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014
Valore magazzino	129.572	165.333	178.071	40.027	(32.167)	480.836	443.991
Movimentazione	293.050	188.170	321.001	40.043		842.264	805.393
Indice di rotazione	2,26	1,14	1,80	1,00		1,64	2,14
Giacenza media in giorni	161	321	202	365		222	170

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2014, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2015 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2015 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 244.172,91).

C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II. Crediti verso clienti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	57.565.332,57	57.493.799,66	71.532,91
Crediti verso clienti	8.888.638,58	8.230.550,22	658.088,36
Crediti v/soci	4.134.639,44	4.112.467,62	22.171,82
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	70.588.610,59	69.836.817,50	751.793,09
Fondo svalutazione crediti	(9.315.402,76)	(8.631.182,23)	(684.220,53)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	61.273.207,83	61.205.635,27	67.572,56
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per congruagli tariffari	13.606.610,83	11.121.985,93	2.484.624,90
Crediti in contenzioso	3.005.244,10	2.641.164,07	364.080,03
Fondo svalutazione crediti	(1.421.638,41)	(1.088.950,01)	(332.688,40)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	15.190.216,52	12.674.199,99	2.516.016,53
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	76.463.424,35	73.879.835,26	2.583.589,09

C.II.1) Crediti verso utenti e clienti**Crediti verso clienti entro 12 mesi**

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra “crediti verso utenti” e “crediti verso clienti” separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l'importo relativo a “fatture da emettere”, che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2015.

I crediti verso utenti comprendono il valore del conguaglio tariffario riferito all'anno 2012, risultante dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico, una parte del quale verrà fatturato nel corso del 2016.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono:

- per il servizio idrico integrato il valore dei conguagli determinato sulla base dei dati risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico e relativi al triennio 2013-2015, la cui fatturazione è prevista dall'anno 2017 (€ 13.017.985,00);
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 588.625,83).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
saldo iniziale	9.720.132,24	10.011.187,40	(291.055,16)
- utilizzo nell'esercizio	(733.212,47)	(1.034.948,66)	301.736,19
- accantonamento nell'esercizio	1.750.121,40	743.893,50	1.006.227,90
saldo finale	10.737.041,17	9.720.132,24	1.016.908,93

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 733.212,47 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 409.817,56);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 323.394,91).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.750.121,40.

C.II.2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	342.795,04	356.253,50	(13.458,46)
Totale Crediti v/controllate	342.795,04	356.253,50	(13.458,46)

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	317.795,04	356.253,50	(38.458,46)
Credito verso Sintesi srl	25.000,00	0,00	25.000,00
Totale crediti v/controllate	342.795,04	356.253,50	(13.458,46)

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del “Gruppo Etra” per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell’anno 2015 e precedenti.

C.II.3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	60.579,79	75.903,13	(15.323,34)
Totale Crediti v/collegate	60.579,79	75.903,13	(15.323,34)

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Credito v/Ape SpA “in liquidazione”	0,00	7.769,63	(7.769,63)
Credito verso ASI srl	6.100,00	2.125,00	3.975,00
Credito verso Etra Energia srl	30.000,00	38.247,00	(8.247,00)
Credito verso Unicaenergia srl	19.271,35	23.814,05	(4.542,70)
Credito verso Viveracqua scarl	5.208,44	3.947,45	1.260,99
Totale crediti v/collegate	60.579,79	75.903,13	(15.323,34)

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell’anno 2015 e precedenti.

C.II.4) Crediti tributari

C.II.4 Crediti tributari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	8.123.365,99	7.447.178,05	676.187,94
- oltre 12 mesi	1.504.792,00	1.504.792,00	0,00
Totale crediti tributari	9.628.157,99	8.951.970,05	676.187,94

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2015 (€ 4.709.575,11) e il credito chiesto a rimborso relativo all’anno 2014 (€ 2.500.000,00);
- il credito verso l’Erario: per l’imposta IRES al 31/12/2015 (€ 733.410,00); per l’imposta IRAP al 31/12/2015 (€ 10.411,00); per il rimborso delle accise sui consumi di gasolio (€ 169.969,88).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l’Erario: per il rimborso dell’IRES spettante a seguito della deducibilità dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263);
- il credito derivante dalla richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell’IRAP, presentata per i periodi d’imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 68.529).

C.II.4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	4.045.729,29	5.374.931,14	(1.329.201,85)
Totale crediti per imposte anticipate	4.045.729,29	5.374.931,14	(1.329.201,85)

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l’imponibile fiscale quale risulta dall’applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell’ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5) Crediti verso altri

C.II.5 Crediti verso altri	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	12.034.498,47	10.663.516,28	1.370.982,19
- v/Comuni Soci	378.380,97	320.736,37	57.644,60
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	34.639,30	4.530,87	30.108,43
- crediti diversi	7.878.341,55	5.193.413,32	2.684.928,23
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	20.325.860,29	16.182.196,84	4.143.663,45
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	508.433,03	728.239,35	(219.806,32)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	13.251,42	0,00
- crediti diversi	287.083,33	273.803,32	13.280,01
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	808.767,78	1.015.294,09	(206.526,31)
Totale crediti verso altri	21.134.628,07	17.197.490,93	3.937.137,14

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2015 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 12.034.498,47);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 378.380,97) ed oltre 12 mesi (€ 508.433,03);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:**
 - entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2015 e non ancora liquidate (€ 10.197,13) e il credito per il maggior premio versato nel 2015 risultante in seguito alla riduzione concessa dall'Istituto per l'applicazione da parte di Etra SpA di forme di sicurezza e prevenzione (24.442,17);
 - oltre 12 mesi: comprende i crediti verso gli istituti previdenziali maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 13.251,42);
- **crediti diversi** raccolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - entro 12 mesi: il credito verso GSE SpA per il contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (407.915,40); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 3.295.874,24); il credito verso gli Enti sostenitori del progetto di pubblica utilità (€ 1.423.826,59); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 185.453,14); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 391.492,73); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.036.913,66); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 178.571,00); il credito verso le Ditte Appaltatrici dei lavori per le anticipazioni contrattuali previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 757.725,00); crediti vari di minore importo (€ 200.569,79).
 - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 277.056,99) e crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 10.026,34).

C.III) Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni, le azioni proprie e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Partecipazioni in imprese collegate	215.995,50	0,00	215.995,50
Totale disponibilità liquide	215.995,50	0,00	215.995,50

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Come anticipato nel commento alle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate, nel corso del 2015 la partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in considerazione del fatto che il Consiglio di Sorveglianza di ETRA nella seduta del 5/10/2015 ha deliberato la totale dismissione della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) pari al 10,04% del capitale sociale, conferendo mandato collettivo con altri soci ad APS Holding, titolare della quota di maggioranza, per la dismissione del 51% della compagine societaria. Non vi sono motivi che inducano a ritenere che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato sia diverso dal valore attribuito alla partecipazione nel bilancio al 31.12.2014. Pertanto il valore della partecipazione al 31/12/2015 risulta confermato pari a € 215.995,50 e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, iscritto tra i risconti passivi.

C.IV) Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- depositi bancari e postali	10.737.574,64	10.762.587,75	(25.013,11)
- assegni	274,67	0,00	274,67
- denaro e valori in cassa	2.270,52	2.307,93	(37,41)
Totale disponibilità liquide	10.740.119,83	10.764.895,68	(24.775,85)

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2015 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

È qui ricompreso anche il valore di due depositi a termine (c.d. time deposit) dell'importo di 5 milioni di Euro ciascuno, caratterizzati da vincoli flessibili (stabiliti dalla società e concordati nelle modalità di applicazione): tali depositi hanno durata, rispettivamente, di 18 e 24 mesi e sono svincolabili a breve termine, su richiesta della società, senza oneri o penali.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- ratei attivi	248.381,69	150.157,80	98.223,89
- risconti attivi	260.264,04	212.436,49	47.827,55
Totale ratei e risconti attivi	508.645,73	362.594,29	146.051,44

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
Ratei attivi	248.381,69	150.157,80	98.223,89
- interessi passivi	248.381,69	150.157,80	98.223,89
Risconti attivi	260.264,04	212.436,49	47.827,55
- assicurazioni varie	0,00	10.761,35	(10.761,35)
- oneri fideiussori	15.562,08	11.619,23	3.942,85
- abbonamenti	9.588,77	5.835,00	3.753,77
- tasse automobilistiche	6.847,49	6.894,87	(47,38)
- canone di manutenzione software	145.971,30	100.829,64	45.141,66
- noleggio beni di terzi	633,18	321,04	312,14
- imposta sostitutiva su finanziamento	54.693,25	55.661,56	(968,31)
- canoni di locazione	3.530,13	3.955,11	(424,98)
- altro	23.437,84	16.558,69	6.879,15
Totale ratei e risconti attivi	508.645,73	362.594,29	146.051,44

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2014	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2015
I Capitale Sociale	33.393.612,00			33.393.612,00
IV Riserva legale	666.291,16	46.940,90		713.232,06
VII Altre Riserve	17.836.391,24	891.877,04	82.000,00	18.810.268,28
- versamenti a fondo perduto	4.834.916,71		82.000,00	4.916.916,71
- riserva da conferimento	21.471,00			21.471,00
- Riserva per avanzo da fusione	320.477,75			320.477,75
- riserva straordinaria	12.659.525,78	891.877,04		13.551.402,82
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00			0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00			0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	938.817,94	(938.817,94)	3.887.667,59	3.887.667,59
Totale patrimonio netto	52.835.112,34	0,00	3.969.667,59	56.804.779,93

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2014 come da delibera di assemblea in data 30/06/2015.

A.VII. Altre riserve

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

Riserva per avanzo da fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2014, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera di assemblea in data 30/06/2015.

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2015 di € 3.887.667,59 al netto delle imposte.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2014	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2015
Fondo per imposte	4.129.585,46	285.463,10	12.089,00	989.087,23	3.413.872,33
Altri fondi	77.553.168,86	8.987.060,26	1.073.002,94	91.783,89	85.375.442,29
- fondo rischi per vertenze	817.500,00	369.006,99	38.883,27	78.616,73	1.069.006,99
- fondo rischi diversi	280.190,44				280.190,44
- fondo oneri per vertenze	29.845,00	30.400,00	6.776,82	13.167,16	40.301,02
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	12.338.860,81	2.208.438,03	972.876,60		13.574.422,24
- fondo oneri futuri diversi	450.097,80	20.000,00	54.466,25		415.631,55
- fondo per ripristino beni di terzi	63.636.674,81	6.359.215,24			69.995.890,05
Totale fondo per rischi e oneri	81.682.754,32	9.272.523,36	1.085.091,94	1.080.871,12	88.789.314,62

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra e delle Società Patrimoniali, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.353.354,33);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 60.518,00), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

La variazione in diminuzione è dovuta all'estinzione del contenzioso con la Direzione Regionale delle Entrate (decreto in data 17/12/2015) relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 e per il quale Etra presentò ricorso (€ 989.087,23).

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.069.006,99).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, è quantificato al 31/12/2015 nell'importo di € 240.190,44, e rimane quindi invariato rispetto al valore del 31/12/2014;
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti, per un valore stimato di € 40.000,00.

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri per vertenze legali in corso

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso; l'utilizzo del fondo nel 2015 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 40.301,02).

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2015 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 217.623,73, l'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 3.135.634,95.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012. Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2015 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie accertando l'accantonamento necessario a garantire la copertura dei costi per la gestione dell'esercizio 2016 (344.572,03) quale fase operativa antecedente la copertura finale della discarica. A seguito del disciplinare sottoscritto con il Bacino di Padova Uno in data 08/06/2015 si rileva a fondo oneri quota parte del costo per la realizzazione del capping della parte Nord della discarica e si accerta nei ricavi il contributo di pari importo destinato dall'Ente di Bacino (€ 1.569.866,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 9.553.795,65.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2015 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 294.000,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2015 risulta pari ad € 344.096,18.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33

aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 540.895,46.

Fondo per altri oneri futuri

Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2015 risulta pari ad € 415.631,55.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto. I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti Etra e che sono rimasti di proprietà delle stesse. L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 69.995.890,05 comprende:

- il fondo ripristino beni di Se.T.A. SpA € 58.115.361,31;
- il fondo ripristino beni di Brenta Servizi SpA € 10.281.650,99;
- il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi srl € 1.598.877,75.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.754.769,45	4.886.809,52	(132.040,07)
Totale trattamento fine rapporto	4.754.769,45	4.886.809,52	(132.040,07)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager). La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2015, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2015 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31 dic. 2015
totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2015	4.886.809,52
Accantonamento dell'esercizio	1.772.852,14
Utilizzato nell'esercizio	(274.597,28)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	72.561,33
Imposta su rivalutazione	(12.172,47)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(761.088,43)
TFR destinato a fondi pensione	(929.595,36)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2015	4.754.769,45

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00
Totale Obbligazioni	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2015 è pari a Euro 29.900.000,00 come evidenziato in tabella alla voce D.1 "Obbligazioni emesse. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche - D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	48.946.837,55	44.710.237,01	4.236.600,54
- linee di credito per cassa	29.926.331,11	30.578.895,04	(652.563,93)
- linee di credito autoliquidanti	9.224.822,09	8.450.570,53	774.251,56
- per mutui	7.116.096,94	5.680.771,44	1.435.325,50
oltre 12 mesi	16.633.859,16	19.750.815,89	(3.116.956,73)
- per mutui	16.633.859,16	19.750.815,89	(3.116.956,73)
Totale Debiti V/Banche	62.901.109,30	64.461.052,90	(1.559.943,60)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	93.798,29	121.493,28	(27.694,99)
- per mutui	93.798,29	121.493,28	(27.694,99)
oltre 12 mesi	308.116,02	401.914,31	(93.798,29)
- per mutui	308.116,02	401.914,31	(93.798,29)
Totale Debiti V/altri finanziatori	401.914,31	523.407,59	(121.493,28)

L'aumento del debito bancario per mutui è dovuto all'erogazione di un nuovo mutuo chirografario per 4milioni di Euro avente ammortamento dal 01/01/2016 al 31/12/2018 oltre che all'aumento progressivo della quota capitale da restituire dei finanziamenti pregressi (come da piani d'ammortamento vigenti).

La riduzione del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Le linee di credito autoliquidanti si riferiscono ad anticipazioni di crediti documentati o per fatture.

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2015	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2015	variaz. rispetto al 2014	Ammort.to
Prestito Obbligazione					
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00	2017-2034
Totale debito v/viveracqua hydrobond			29.900.000,00	0,00	
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	1.250.000,01	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	2.035.953,70	(614.654,07)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAULO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	432.003,93	(88.941,10)	2006-2020
UNICREDIT	euribor 6M+0,395%	1.291.142,25	0,00	(120.037,44)	2001-2015
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+0,38%	30.000.000,00	10.555.705,92	(3.193.709,03)	2009/2018
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.903.772,83	(286.733,73)	2011-2024
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	2.572.519,71	(960.889,19)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	2015-2018
Totale debito v/banche			23.749.956,10	(1.681.631,23)	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	401.914,31	(121.493,28)	diversi
Totale debito v/finanz.			401.914,31	-121.493,28	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	4.123.526,17	3.547.219,12	576.307,05
- oltre 12 mesi	7.189.672,23	6.665.543,56	524.128,67
Totale acconti e antic. da clienti/ut.	11.313.198,40	10.212.762,68	1.100.435,72

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2015, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 337.751,69);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.314.112,59) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.471.661,89);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.189.672,23).

Nell'esercizio 2015, in attuazione della Deliberazione AEEGSI n.86 del 28/02/2013, si è completata l'operazione, avviata nel secondo semestre 2014, di restituzione agli utenti del cosiddetto "anticipo sui consumi" e all'addebito del deposito cauzionale secondo le modalità operative definite dal Consiglio di Bacino Brenta con atto del 19/06/2014.

D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	35.064.020,98	33.655.546,63	1.408.474,35
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	24.764.850,85	24.080.568,41	684.282,44
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.299.170,13	9.574.978,22	724.191,91
oltre 12 mesi	613.863,07	720.315,41	(106.452,34)
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	444.390,20	515.971,64	(71.581,44)
- debiti v/fornitori per contenzioso	169.472,87	204.343,77	(34.870,90)
Totale Debiti v/fornitori	35.677.884,05	34.375.862,04	1.302.022,01

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2015 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 444.390,20);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 169.472,87).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	104.203,04	96.540,08	7.662,96
- partite finanziarie	51.598,53	0,00	51.598,53
- per fatture ricevute	0,00	64.512,08	(64.512,08)
- per fatture da ricevere	52.604,51	32.028,00	20.576,51
Totale Debiti v/collegate	104.203,04	96.540,08	7.662,96

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per prestazioni ricevute (€ 52.604,51) e per il debito risultante dalla liquidazione IVA di gruppo (€ 51.598,53).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)
- per fatture ricevute	121.045,10	77.057,28	43.987,82
- per fatture da ricevere	62.637,22	113.577,45	(50.940,23)
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti v/collegate	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)

Descrizione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)
Debito verso ASI srl	83.426,96	48.743,06	34.683,90
Debito verso Etra Energia SpA	67.402,91	106.411,67	(39.008,76)
Debito verso Viveracqua scarl	32.852,45	35.480,00	(2.627,55)
Totale debiti v/collegate	183.682,32	190.634,73	(6.952,41)

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI srl Etra Energia SpA e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 183.682,32.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	1.176.928,00	1.436.631,71	(259.703,71)
- debiti per imposte proprie	32.506,00	431.779,20	(399.273,20)
- debiti per imposte di terzi	1.144.422,00	1.004.852,51	139.569,49
Totale Debiti tributari	1.176.928,00	1.436.631,71	(259.703,71)

I debiti tributari comprendono il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2015 e versate nel mese di gennaio 2016 (€ 1.144.422,00) e altri debiti tributari (€ 32.506,00).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
- entro 12 mesi	2.959.495,88	2.925.787,67	33.708,21
Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.959.495,88	2.925.787,67	33.708,21

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2015 che verranno liquidati nel 2016 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 427.992,92); verso INPS (€ 1.034.820,63); verso PREVINDAI (€ 29.813,08); verso PREVIAMBIENTE (€ 19.352,99); verso il fondo di previdenza complementare PEGA-SO (€ 221.163,26); su competenze da liquidare (€ 1.185.796,10); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 17.201,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 23.355,90).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	10.975.362,47	13.187.038,29	(2.211.675,82)
- debiti v/Comuni Soci	3.370.516,00	5.265.277,85	(1.894.761,85)
- debiti v/personale	3.360.381,89	3.401.961,84	(41.579,95)
- debiti v/Regione Veneto	563.854,22	563.854,22	0,00
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	2.357.327,47	2.841.403,69	(484.076,22)
- altri debiti diversi	1.323.282,89	1.114.540,69	208.742,20
oltre 12 mesi	919.430,18	999.809,18	(80.379,00)
- altri debiti diversi	919.430,18	999.809,18	(80.379,00)
Totale Altri Debiti	11.894.792,65	14.186.847,47	(2.292.054,82)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci accolgono: il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 2.023.212,98) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.347.303,02).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2015 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2016 (€ 1.647.253,58), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2015 (€ 1.122.777,52); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2014 (€ 590.350,79).

Debiti verso la Regione Veneto: relativi alla richiesta di restituzione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche già liquidati (€ 555.854,22) e a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 8.000,00).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.357.327,47).

Debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 456.445,09), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 18.200,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 48.347,30), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 528.941,30), il debito verso Acegas-ApsAmga SpA per acquisizione ramo d'azienda del servizio idrico integrato avvenuto nel 2007 (€ 198.757,00), altri debiti di minore importo (€ 72.592,20).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti diversi comprendono il debito verso Acegas-ApsAmga SpA per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 208.735,00) e i depositi cauzionali (€ 710.695,18).

D.15. Debiti V/Società Patrimoniali

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variazione
entro 12 mesi	1.422.504,00	2.263.554,00	(841.050,00)
oltre 12 mesi	3.154.761,54	3.320.901,09	(166.139,55)
Totale debiti v/Società Patrimoniali	4.577.265,54	5.584.455,09	(1.007.189,55)

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione.

La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2015 è dovuta al parziale pagamento del debito scaduto e alla compensazione delle partite attive e passive rilevate nell'esercizio.

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2014	incremento	decremento	al 31 dic. 2015
Risconti per contributi in c/capitale	99.358.543,96	22.521.477,94	(14.129.464,16)	107.750.557,74
- risconti per progetti in corso di costruzione	4.719.972,33	5.002.390,48	(5.894.873,10)	3.827.489,71
· contributi Comuni Soci	111.416,44	50.000,00	(116.200,00)	45.216,44
· contributi regionali	4.608.555,89	4.952.390,48	(5.778.673,10)	3.782.273,27
- risconti per opere in esercizio	94.638.571,63	17.519.087,46	(8.234.591,06)	103.923.068,03
· contributi regionali	62.888.274,37	5.778.673,08	(5.618.030,78)	63.048.916,67
· contributi Comuni Soci	1.917.269,19		(165.407,21)	1.751.861,98
· contributi da privati	19.595.563,39	1.392.165,38	(1.573.384,77)	19.414.344,00
· contributo da tariffa SII (FONII)	10.237.464,68	10.348.249,00	(877.768,30)	19.707.945,38
Risconti passivi	1.495.810,56	97.510,15	(139.485,25)	1.453.835,46
Ratei passivi	557.180,57	630.875,49	(557.180,57)	630.875,49
Totale ratei e risconti passivi	101.411.535,09	23.249.863,58	(14.826.129,98)	109.835.268,69

I *Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2015, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 3.827.489,71);
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
 - la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi";
 - la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€19.707.945,38).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	variazione
Risconti passivi	1.453.835,46	1.495.810,56	(41.975,10)
- affitti attivi	38.274,01	54.307,67	(16.033,66)
- canoni di concessione	775.272,74	722.577,85	52.694,89
- corrispettivi gestione rifiuti	0,00	5.460,48	(5.460,48)
- conferimento in natura società partecipata	640.288,71	713.464,56	(73.175,85)
Ratei passivi	630.875,49	557.180,57	73.694,92
- polizze assicurative	0,00	0,00	0,00
- oneri fideiussori	0,00	0,00	0,00
- canoni di manut. e noleggio	3.541,51	5.719,19	(2.177,68)
- abbonamenti e altri costi	15.708,39	683,94	15.024,45
- interessi passivi	611.625,59	550.777,44	60.848,15

In particolare, alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon Srl € 5.250.000; Sintesi Srl € 230.000; ASI Srl € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon Srl € 1.162.000; Etra Energia Srl € 215.000; Sintesi Srl € 700.000);
- Beni in uso con contratto di affitto per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl messi a disposizione di Etra Spa (€ 89.231.439,61).

L'importo totale dei conti d'ordine è pertanto pari a € 96.888.439,61.

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi Patrimoniale	Brenta Servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31 dic. 2015
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/2015	748.054,16	6.205.333,72	92.540.327,96	99.493.715,84
Ammortamento a carico di Etra	(86.159,35)	(885.060,24)	(5.085.165,95)	(6.056.385,54)
Decremento 2015 a carico di Etra			(302.829,70)	(302.829,70)
Ammortamenti a carico della Patrimoniale			(3.791.055,49)	(3.791.055,49)
Decremento 2015 a carico della Patrimoniale			(112.005,50)	(112.005,50)
Totale conti d'ordine	661.894,81	5.320.273,48	83.249.271,32	89.231.439,61

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 19.425.192.

Commento alle voci del Conto Economico

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	140.025.864,96	140.481.138,13	-0,32%
- Servizio idrico integrato	68.669.161,20	67.894.182,50	1,14%
- Servizio ambiente	67.789.349,88	67.745.656,82	0,06%
- Altri servizi	3.567.353,88	4.841.298,81	-26,31%
Ricavi dalle vendite	1.506.168,00	1.571.090,81	-4,13%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.532.032,96	142.052.228,94	-0,37%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- ricavi da tariffa AEEGSI	61.766.029,90	59.742.946,39	3,39%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.246.621,65	1.330.527,58	-6,31%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.581.664,62	3.966.484,72	-9,70%
- costruzione condotte per c/terzi	230.885,36	607.975,08	-62,02%
- gestione impianti in comproprietà	944.425,64	997.330,50	-5,30%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	626.263,21	625.908,04	0,06%
- vendita acqua all'ingrosso	226.441,48	9.358,29	2319,69%
- servizio idrico integrato da altri gestori	46.829,34	613.651,90	-92,37%
totale prestazioni servizio idrico integrato	68.669.161,20	67.894.182,50	1,14%

Ricavi da tariffa AEEGSI

I ricavi del servizio idrico integrato subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell'adeguamento tariffario 2015 del 9% sulle tariffe 2014 approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica,

il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 173/2015/R/IDR); tale aumento viene in parte neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi da tariffa al finanziamento di nuovi investimenti, mediante il riconoscimento del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il ricavo di competenza dell'esercizio comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio 2015 determinato, sulla base delle nuove regole definite con il Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 173/2015/R/IDR).

<i>Somministrazione acqua</i>	<i>al 31 dic. 2015</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	248.036	243.931	1,68%
<i>Mc fatturati</i>	35.505.680,00	35.380.656,00	0,35%
<i>Mc acqua prodotta</i>	66.766.985,49	65.774.842,00	1,51%
<i>Ricavi</i>	36.356.355,23	35.310.872,86	2,96%

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	<i>al 31 dic. 2015</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>Variaz. %</i>
<i>N. utenti attivi</i>	194.547	190.530	2,11%
<i>Mc fatturati</i>	26.343.034,00	26.178.803,00	0,63%
<i>Ricavi</i>	25.409.674,67	24.432.073,53	4,00%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nel 2015 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti.

Gestione impianti in proprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione.

La variazione in diminuzione è dovuta al decremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in proprietà, per effetto della riduzione del costo medio dell'energia elettrica acquistata.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Vendita acqua all'ingrosso

Il ricavo si riferisce all'attività di cessione di acqua potabile ad altri gestori o Enti. Nell'esercizio 2015 si rileva la fornitura di acqua a Veneto Acque SpA nell'ambito delle attività per la realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a

favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-ApsAmga, erogatrice del servizio acquedotto). Nell'esercizio 2014 Etra ha iniziato la gestione del servizio di acqua potabile nel Comune di Nove, rilevando alla presente voce i relativi ricavi di competenza. Nel 2015 i ricavi del servizio di acquedotto nel comune di Nove, riscossi con bollettazione, sono compresi nei ricavi da tariffa, di conseguenza questa voce si riduce in modo significativo.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza).

Servizio ambiente	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	46.482.532,20	44.988.776,35	3,32%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	9.483.592,63	11.465.214,71	-17,28%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.942.682,64	3.667.367,69	7,51%
- per raccolta differenziata	7.464.234,30	7.115.144,65	4,91%
- altre prestazioni	416.308,11	509.153,42	-18,24%
totale prestazioni servizio ambiente	67.789.349,88	67.745.656,82	0,06%

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2015 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per i Comuni di Cartigliano e Rosà (che fino al 2014 erano in regime di convenzione), ed è stato acquisito il Comune di Pozzoleone in regime di gestione tariffaria (che fino al 2014 non era gestito da Etra). Da febbraio 2015 si è inoltre conclusa la gestione in convenzione dei Comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano un aumento legato principalmente all'incremento dei volumi di rifiuti gestiti.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per la maggiore valorizzazione della plastica e del vetro ceduto ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

Altri servizi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- a favore dei Comuni	3.408.445,09	4.737.382,60	-28,05%
- a favore di terzi	158.908,79	103.916,21	52,92%
totale prestazioni altri servizi	3.567.353,88	4.841.298,81	-26,31%

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.993.360,56), gestione della fognatura bianca (€ 113.573,50) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.301.511,03).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. srl e Viveracqua scarl (€ 115.718,29);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA, Altopiano Servizi srl e al Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 27.500,00);
- prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie (€ 15.690,50).

Ricavi delle Vendite

<i>Ricavi dalle vendite</i>	<i>al 31 dic. 2015</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>Variaz. %</i>
- materiale di magazzino	4.791,93	4.700,00	1,96%
- energia elettrica	352.754,99	489.965,81	-28,00%
- certificati verdi	1.148.621,08	1.076.425,00	6,71%
totale vendite	1.506.168,00	1.571.090,81	-4,13%

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2015 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia prodotta dalle due centrali idroelettriche e dalla discarica di Campodarsego. Inoltre ad inizio 2015 è entrato in funzione il cavidotto che collega il digestore di Bassano del Grappa con il vicino depuratore di Bassano; l'energia elettrica prodotta dal digestore viene ora primariamente ceduta al depuratore, evitando che quest'ultimo acquisti energia dalla rete elettrica. La rimanente parte viene ceduta alla rete in quantità ovviamente inferiore rispetto al 2014.

I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2015.

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	206.250,23	77.489,41	166,17%
- lavori a terzi e Comuni soci	372.652,72	(220.715,88)	268,84%
Totale delle variazioni dei lavori in corso	578.902,95	(143.226,47)	504,19%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12/2015 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 206.250,23) e degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 372.652,72).

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- da spese per acquisiti	2.355.232,09	2.570.014,19	-8,36%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	11.298.344,76	10.329.246,09	9,38%
- da spese del personale	1.863.172,03	1.648.209,52	13,04%
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	15.516.748,88	14.547.469,80	6,66%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

La descrizione della posta è riportata alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

A.5 Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	6.876.752,03	4.566.070,02	50,61%
- affitti e canoni attivi	207.939,21	244.052,21	-14,80%
- rimborsi dagli utenti	1.140.647,32	1.385.787,61	-17,69%
- rimborso danni per sinistri e risarcimento assicurativo	138.787,71	261.522,30	-46,93%
- ricavi e rimborsi diversi	771.483,49	608.365,17	26,81%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	3.036.704,06	1.899.770,03	59,85%
- contributi in c/esercizio	1.581.190,24	166.572,70	849,25%
Contributi in conto impianto	8.089.506,97	7.514.888,30	7,65%
Totale altri ricavi e proventi	14.966.259,00	12.080.958,32	23,88%

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 134.763,36). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net srl ora N-ET srl (€ 73.175,85).

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

Ricavi e rimborsi diversi

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2014, nei corrispettivi da tariffa del servizio idrico integrato per effetto del conguaglio tariffario, rideterminato con il Metodo Tariffario Idrico-2 adottato da AEEGSI per il calcolo delle tariffe degli anni 2016-2017 (€ 1.210.446,75);

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2014, nei corrispettivi da tariffa nel servizio ambiente (€ 30.764,77), nel servizio idrico (€ 125.792,62) e in altri servizi (€ 460.554,64);
- il decremento di fondi rischi e oneri (€ 1.080.871,12), a seguito dell'estinzione del contenzioso con la Direzione Regionale delle Entrate relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 (€ 989.087,23) e alla definizione di vertenze (91.783,89);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: minori costi personale e oneri previdenziali (€ 29.639,40); errate stime (€ 95.896,46);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 2.738,30).

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi accertati per l'esercizio 2015 e precisamente:

- il contributo destinato dall'Ente di Bacino Padova Uno alla realizzazione del capping della parte Nord della discarica di Campodarsego, la cui esecuzione è in carico ad Etra in qualità di gestore della discarica stessa, come da disciplinare sottoscritto tra le parti in data 08/06/2015 (€ 1.569.866,00);
- contributi concessi dalla Regione del Veneto per iniziative finalizzate al welfare aziendale (11.324,24).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.183.460,32	2.052.222,28	6,39%
- materiali per manutenzioni	6.433.937,18	6.423.759,47	0,16%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.498.549,36	2.699.312,01	-7,44%
- acquisto acqua	18.395,62	19.334,50	-4,86%
- beni di consumo	166.833,92	194.047,15	-14,02%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.301.176,40	11.388.675,41	-0,77%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce è dovuta alla riduzione del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

B.7 Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7 Servizi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- energia elettrica	10.000.438,15	10.499.117,42	-4,75%
- manutenzione e riparazioni	24.195.708,65	24.251.735,49	-0,23%
- gestione rifiuti	20.029.364,54	19.615.416,19	2,11%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	5.929.804,30	7.243.662,25	-18,14%
- prestazioni professionali	3.084.222,92	3.067.797,30	0,54%
- pubblicità, promozione e sviluppo	560.202,07	648.407,52	-13,60%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.328.027,21	2.579.254,41	-9,74%
- servizi al personale	1.201.183,63	1.166.778,24	2,95%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	976.771,32	1.101.218,43	-11,30%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.077.197,60	1.109.478,56	-2,91%
Totale servizi	69.382.920,39	71.282.865,81	-2,67%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-7%), a fronte di un leggero aumento dei volumi acquistati (+2%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 63 Comuni soci che si sono affidati a Etra. L'aumento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto al contenuto incremento del costo di smaltimento del secco residuo.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva una riduzione dei costi dovuta al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del digestore di Camposampiero e del compostaggio di Vigonza e alla diminuzione delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

Prestazioni professionali e servizi

Prestazioni professionali	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- prestazioni professionali	2.587.312,10	2.460.008,16	5,17%
- assistenza e aggiornamento software	310.104,46	319.395,98	-2,91%
- collaborazioni coordinate e continuative	44.602,23	85.848,89	-48,05%
- compensi agli amministratori	142.204,13	202.544,27	-29,79%
totale prestazioni professionali e servizi	3.084.222,92	3.067.797,30	0,54%

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;

- consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
- consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 30 gennaio 2015 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014).

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; le dinamiche operative dell'anno hanno determinato una moderata riduzione dei costi.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alle maggiori risorse destinate alla formazione in particolare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

B.8 Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- affitto e locazioni	230.217,49	228.769,93	0,63%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	213.483,65	213.833,14	-0,16%
- canoni di concessione e spese istruttorie	931.774,74	711.593,70	30,94%
- noleggio beni di terzi	1.235.660,94	1.255.567,57	-1,59%
Totale godimento di beni di terzi	2.611.136,82	2.409.764,34	8,36%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni d'affitto di Società

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Altopiano Servizi srl e Brenta Servizi SpA, si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria Etra determinato con deliberazione dell'"A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007.

Canoni di concessione e spese istruttorie

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

B.9 Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- retribuzioni	28.531.650,05	28.084.496,00	1,59%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	8.890.091,87	8.846.843,60	0,49%
- trattamento di fine rapporto	1.756.556,32	1.735.335,54	1,22%
- altri costi del personale	260.794,96	273.794,43	-4,75%
Totale personale dipendente	39.439.093,20	38.940.469,57	1,28%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 849 unità, rispetto alle 841 al termine dell'esercizio precedente. L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 819,54 unità dell'anno 2014 a 823,34 unità nel 2015 (+ 0,46%). Il costo medio 2015 per dipendente è pari a 47.901 Euro annui, con un incremento dell'0,81% rispetto al dato del 2014 (47.515 Euro annui). A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2015, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,28% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2015 e 1/7/2015) e del CCNL Federambiente (Anticipo adeguamento retributivo Rinnovo ccnl);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2015 (aumento di quasi 4 unità medie rispetto all'anno 2014);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria (con decorrenza 1 dicembre 2015) o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo. La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.190.327,38	9.476.173,29	-3,02%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.831.112,14	3.159.071,49	-10,38%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.359.215,24	6.317.101,80	0,67%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.190.084,62	18.882.926,82	6,92%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	20.190.084,62	18.882.926,82	6,92%
Totale ammortamenti	29.380.412,00	28.359.100,11	3,60%
Svalutazione dei crediti	1.750.121,40	743.893,50	135,27%
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.130.533,40	29.102.993,61	6,97%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;

- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra rimasti di proprietà delle Società patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	(30.843,63)	(35.528,75)	-13,19%
- variazione prodotti finiti	54.065,37	(120.830,40)	144,74%
Totale variazione delle rimanenze	23.221,74	(156.359,15)	114,85%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego). L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12 Accantonamenti per rischi / B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12 / B.13 Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	581.863,09	777.051,84	-25,12%
- altri accantonamenti	2.258.838,03	277.731,97	713,32%
Totale accantonamenti	2.840.701,12	1.054.783,81	169,32%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	3.943.120,50	4.071.630,21	-3,16%
Oneri tributari	829.448,71	777.081,70	6,74%
Spese generali	1.315.606,43	1.474.521,30	-10,78%
Progetto pubblica utilità	974.512,40	1.414.877,84	-31,12%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.894.328,49	1.675.265,98	13,08%
Totale oneri diversi di gestione	8.957.016,53	9.413.377,03	-4,85%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 585.245,00); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€ 175.922,15); tassa di proprietà dei veicoli (€ 68.281,56).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 760.982,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 199.631,44), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 126.848,06); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 108.375,60), e altre spese generali (€ 119.769,33).

Progetto pubblica utilità

La voce comprende i costi sostenuti da Etra per la realizzazione del progetto sociale di pubblica utilità (€ 974.512,40) descritto nella Relazione sulla gestione.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

- Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 311.371,21); il maggior onere risultante dalla restituzione agli utenti dell'anticipo sui consumi e dal successivo addebito del deposito cauzionale (€ 114.511,37); il costo relativo a progetti in corso di realizzazione per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ 680.091,87); il maggior costo relativo a canoni di concessione (€ 277.404,76); il minor ricavo per contributi non riconosciuti dalla Regione (€ 54.206,90); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per forniture di beni, servizi e oneri diversi (€ 405.129,53), minusvalenze da alienazione (€ 51.612,85).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato raccoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Proventi finanziari diversi	841.538,24	1.021.239,90	-17,60%
- interessi attivi da clienti e utenti	576.926,60	678.560,20	
- interessi su conti correnti	264.611,64	342.679,70	
Oneri finanziari diversi	1.496.148,99	1.560.735,00	-4,14%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	206.394,21	324.243,66	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	343.638,79	762.641,08	
- interessi passivi su obbligazioni	914.786,11	388.806,69	
- altri oneri finanziari	31.329,88	85.043,57	
Totale proventi e oneri finanziari	(654.610,75)	(539.495,10)	0,21

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, nonché gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, nel corso dell'esercizio 2015, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi.

Oneri finanziari

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è conseguenza di tassi Euribor ai minimi storici (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso al -0.02% dal +0.20% dell'anno precedente; quello a 6 mesi è sceso al +0.06% dal +0.30% del 2014). Nella voce "interessi passivi su obbligazioni" sono inclusi gli

interessi passivi sulle obbligazioni emesse il 29/07/2014 nell'ambito dell'operazione "Hydrobond".

Complessivamente anche il bilancio dell'esercizio 2015, come i precedenti, beneficia dell'indicizzazione a tassi variabili prevista in ogni contratto di finanziamento bancario vigente al 31/12/2015 (hanno tasso fisso i soli finanziamenti residui in essere con Cassa Depositi e Prestiti e le obbligazioni).

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	20.000,00	582.397,68	96,57%
Totale rettifiche di attività finanziarie	20.000,00	582.397,68	-96,57%

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della partecipata ASI srl, come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché "non caratteristici" dell'attività dell'Azienda.

E. Proventi e oneri straordinari	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Proventi	148.526,22	0,00	
- plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze attive	148.526,22	0,00	
Oneri	0,00	0,00	
- minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze passive			
Totale proventi e oneri straordinari	148.526,22	0,00	

La sopravvenienza straordinaria (€ 148.526,22) è relativa alla differenza nella liquidazione delle imposte relative all'esercizio 2014.

22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2014	Variaz. %
Imposte correnti	1.998.124,00	2.848.381,00	-29,85%
- IRES	1.508.535,00	1.038.539,00	45,26%
- IRAP	489.589,00	1.809.842,00	-72,95%
Imposte differite (anticipate)	496.268,07	191.768,44	158,79%
- IRES	569.314,74	168.081,68	238,71%
- IRAP	(73.046,67)	23.686,76	-408,39%
Totale imposte	2.494.392,07	3.040.149,44	-17,95%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 5.485.580,55 per un'imposta dovuta di € 1.508.535,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 11.636.876,83 per un'imposta dovuta pari a € 488.589,00. Complessivamente il peso delle imposte sul reddito lordo risulta del 39,08% rispetto al 76,41% del 2014. I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio sono di seguito illustrati:

- L'art. 11 del decreto 446/1997 disciplina una serie di deduzioni dalla base imponibile IRAP collegate al costo del personale dipendente. Dal periodo d'imposta 2015 entra in vigore la disposizione di cui all'art. 11 comma 4-octies, che si aggiunge a quelle già in vigore. La nuova agevolazione consiste nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile Irap, la differenza tra le deduzioni già spettanti e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il risparmio d'imposta IRAP ammonta a oltre 1.500.000,00; considerando, però, che si tratta di importi parzialmente detraibili ai fini IRES il risparmio complessivo di imposta si riduce a circa 1.100.000 euro;
- la Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 61-64) ha previsto la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 01/01/2017. Tale modifica, pur determinando un impatto in termini di imposte correnti dal 2017, già in sede di redazione del Bilancio 2015 ha comportato la necessità di ricalcolare gli effetti sulle imposte anticipate e differite degli scostamenti temporali tra la normativa civilistica e quella fiscale, rettificando l'impatto delle operazioni che avranno il loro effetto fiscale a partire dal 2017. L'impatto complessivo è risultato negativo per Euro 491.778 per le imposte anticipate e positivo per euro 8.268 per le imposte differite.
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 4% per il 2014 e del 4,5% per il 2015 degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2015 a € 242.886,00.
- Si ricorda che l'art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo D.L.16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l'invio di apposita richiesta di rimborso. Il credito verso l'Erario, rilevato all'apposita voce C.II.4 "Crediti tributari", risulta pari a € 1.436.263 per gli anni 2007-2011 e pari ad € 68.529 per i periodi precedenti.

Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

Descrizione	IRES 2015	Descrizione	IRAP 2015
Risultato prima delle imposte	6.382.060,00	Valore della produzione	172.593.944
		Costi della produzione	(165.685.800)
		Imponibile teorico	6.908.144
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.755.067	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	290.142
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	2.840.701	Costi del personale	39.439.093
Svalutazione magazzino	32.167	Svalutazioni	1.750.121
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Accantonamento per rischi	581.863
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(474.478)	Altri accantonamenti	2.258.838
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(166.779)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	13.869	Crediti di imposta	(323.701)
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Soppravvenienze attive non tassabili	(1.278.740)
Utilizzo della perdita fiscale 2014	(1.256.584)	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	234.578
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Utilizzi del fondo rischi e oneri	(592.932)
Relativi a autovetture, cellulari e simili	379.203	Progetti pubblica utilità	974.512
Sopravvenienze passive ind.li	368.922	Ammortamento avviamento	(16.018)
Progetti pubblica utilità	974.512	Imposte e tasse indeducibili	123.828
Imposte e tasse indeducibili	99.062	Altre variazioni	47.392
Altri costi indeducibili	28.198	Costi del personale deducibile	
Perdite su partecipazioni	20.000	Contributi anti infortunistici	(599.360)
Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)	Deduzioni costi dipendenti	(37.201.350)
Crediti di imposta	(323.701)		
Sopravvenienze attive non tassabili	(1.230.287)		
Deduzione TFR destinato ai fondi	(70.262)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(153.121)		
Deduzione Tremonti - Ter / ACE	(883.224)		
Totale differenza	(896.480)	Totale differenza	4.748.731
Imponibile fiscale IRES	5.485.580	Imponibile fiscale IRAP	11.656.875
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.508.535	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	489.589
Onere effettivo (%)	23,64%	Onere effettivo (%)	7,09%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2015, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.045.729.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 60.518.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.449.931	4,20%	102.897	2.696.372	24,00%	647.129	750.026
Acc.to al Fondo scariche (utilizzo nel 2016)				244.273	27,50%	67.175	67.175
Accantonamenti al Fondo scariche	5.436.314	4,20%	228.325	3.485.461	24,00%	836.511	1.064.836
Ammort. dell'avviamento (utilizzo nel 2016)				16.018	27,50%	4.405	4.405
Ammortamento dell'avviamento	115.360	4,20%	4.845	99.342	24,00%	23.842	28.687
Contr.da privati tassati (utilizzo nel 2016)				617.163	27,50%	169.720	169.720
Contributi da privati tassati per cassa	2.079.103	4,20%	87.322	7.769.632	24,00%	1.864.712	1.952.034
Fondo svalutazione crediti					27,50%	0	0
Svalutazione del magazzino				32.167	27,50%	8.846	8.846
totali			423.390			3.622.339	4.045.729

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligaz. (tassato nel 2016)		4,20%		13.896	27,50%	3.821	3.821,40
Spese sul prestito obbligazionario				236.235	24,00%	56.696	56.696,40
totali						60.518	60.518

23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2015 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 3.887.667,59.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Compensi agli organi sociali (art.2427, punto 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014). Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 142.204,13.

I compensi alla Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2015 risultano dell'importo di € 42.224,68 e sono interamente riferiti al Revisore precedentemente in carica. In data 08/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 alla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/15	Debiti al 31/12/15	Ricavi 2015	Costi 2015
E.B.S. Etra Biogas Schiavon Srl (VI)	317.795,04	0,00	8.131,52	0,00
Sintesi Srl (PD)	25.000,00	104.203,04	45.000,00	167.760,50
totale imprese controllate	342.795,04	104.203,04	53.131,52	167.760,50

Imprese collegate	Crediti al 31/12/15	Debiti al 31/12/15	Ricavi 2015	Costi 2015
Asi srl	6.100,00	83.426,96	24.931,00	273.324,46
Etra Energia srl	30.000,00	67.402,91	36.500,00	285.738,34
Ne-T by Telerete Nordest srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Pronet srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Unicaenergia srl	19.271,35	0,00	3.723,52	0,00
Viveracqua scarl	5.208,44	32.852,45	5.208,44	67.822,08
totale imprese collegate	60.579,79	183.682,32	70.362,96	626.884,88

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

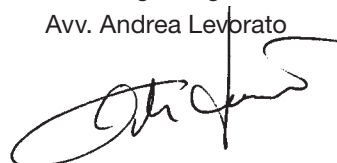
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2015, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato





Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
ETRA S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Etra S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Etra S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 maggio 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Etra S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianna Adami
Socio

Padova, 20 maggio 2016

